



N. 1 / agosto 2021

Giovo

I N F O R M A

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE EDITO DAL COMUNE DI GIOVO ANNO 25 - NUMERO 1

Poste Italiane Spa - Spedizione in A. P. - 70% DC Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 918 del 24/7/1996

Direttore responsabile: Viviana Brugnara





Elezioni, ricorsi: sfide vinte	3
Mantenere un dialogo attivo	4
Continuità per concludere le iniziative avviate	5
Una nuova esperienza politica	6
Ecologia, ambiente per un futuro green	7
Attenzione alle esigenze dei cittadini: semplificare e migliorare	8
La musica non cambia, le indennità della giunta invece sì	9
Conclusi i lavori alla chiesa di Ceola	10
Taekwondo... uno sport per tutte le età	10
Studenti della scuola primaria, doppietta vincente!	11
Un aiuto concreto ai missionari in Sudan. Dalla cultura le speranze per un futuro migliore	12
La Vecchia Signora 2.0 golose, variopinte specialità	13
Aldo Moser è ritornato a Palù per riposare per sempre accanto ai suoi Cari	14
Valle di Cembra "Paesaggio Rurale Storico" d'Italia	15
Quinto Pellegrini: una storia lunga 100 anni	16
AVIS: nuovo consiglio direttivo	16
Un'opportunità per guardare oltre	17
Le interrogazioni in Consiglio comunale	18

Giovò informa viene recapitato gratuitamente ai cittadini del comune di Giovò e a tutti coloro che ne fanno richiesta, anche all'estero. Chi vuole ricevere Giovò Informa fuori dal comune di Giovò può scrivere all'indirizzo:

38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
protocollo@comune.giovò.tn.it
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707

Ricordiamo che in municipio a Verla sono sempre disponibili copie del giornale.

BOLLETTINO DEL COMUNE DI GIOVÒ

Quadrimestrale d'informazione edito dal comune di Giovò.
Registrazione Tribunale di Trento n° 918 dal 24.07.96

SEDE DELLA REDAZIONE

Municipio di Giovò
Via S. Antonio, 4 - Verla
Tel. 0461 684003

DIRETTORE RESPONSABILE

Viviana Brugnara

DIRETTORE TECNICO

Giovanni Giovannini

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Gloria Sebastiani
Rappresentanti maggioranza:
Enrica Litterini, Davide Michelson
Rappresentanti minoranza:
Tiziana Brugnara, Stefano Callegari

COPERTINA

Un po' di colore dopo un periodo in bianco e nero.
(Foto di Bruno Rossi)

STAMPA

Grafiche Avisio srl

QUESTO NUMERO DI GIOVÒ INFORMA È STATO CHIUSO IN REDAZIONE IL 23 LUGLIO 2021

Come ottenere SPID in Comune

per l'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione italiana.

È ora attivo lo sportello presso gli uffici comunali dove i cittadini potranno ottenere gratuitamente un'identità digitale SPID LepidaID.

ATTIVA SPID DIRETTAMENTE IN COMUNE

Scopri tutti i dettagli con le nostre istruzioni passo passo.

1. Registra i tuoi dati.
2. Prendi appuntamento per l'accesso allo sportello dedicato del Comune.
3. Recati allo sportello e ottieni SPID.

1° - REGISTRA I TUOI DATI SUL SITO DI LEPIDA

Accedi al sito di Lepida al seguente link

<https://id.lepida.it/lepidaid/registra>
e inserisci tutti i dati necessari, indicando:

1. il tuo indirizzo e-mail (non serve avere una PEC) che sarà il tuo nome utente;
2. la password che userai per SPID che dovrà avere:
 - lunghezza tra 8 e 16 caratteri;
 - caratteri sia maiuscoli che minuscoli;
 - almeno un carattere numerico;
 - almeno un carattere speciale (ad es. ! # \$ % , ecc);
 - non più di 2 caratteri consecutivi uguali;
 - informazioni non riconducibili a te (ad es. il tuo nome, cognome, o codice fiscale);

- il tuo numero di cellulare
- l'immagine (foto o scansione) fronte e retro del tuo documento di riconoscimento italiano (carta di identità o passaporto o patente di guida) in corso di validità
- l'immagine (foto o scansione) fronte e retro della tua tessera sanitaria italiana in corso di validità.

Infine scegli la modalità di riconoscimento "DI PERSONA" e come sportello dove farti identificare:

- sede: COMUNE DI GIOVÒ;
- ufficio: COMUNE DI GIOVÒ

Una volta scelto lo sportello vedrai il messaggio "Identificazione Richiesta Correttamente" (come nell'immagine qui sotto riportata). Quindi premi il tasto "Conferma".

A questo punto potrai richiedere un appuntamento per l'accesso allo sportello dedicato del Comune di Giovò, in modo che un operatore ti riconosca di persona e verifichi che possiedi i documenti caricati.

2° - PRENDI APPUNTAMENTO IN COMUNE

Per l'accesso allo sportello devi richiedere un appuntamento contattando gli operatori incaricati

- telefono 0461-684003 (int. 2 o 4)
- oppure e-mail: anagrafe@comune.giovò.tn.it oppure commercio@comune.giovò.tn.it

3° - RECATI ALLO SPORTELLLO E OTTieni SPID

Nella data e nell'orario della tua prenotazione recati allo sportello comunale portando con te i documenti validi caricati nella fase 1 di registrazione:

- il documento di identità valido;
- la tessera sanitaria in corso di validità.

Una volta che l'operatore avrà verificato che possiedi i documenti caricati e che sei la stessa persona "certificata" dai documenti, ti attiverà SPID.

Da quel momento avrai subito un unico utente (la tua email) e un'unica password (quella da te scelta) per usare i servizi online di tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane.

Il prossimo numero di Giovò informa andrà in stampa nel mese di DICEMBRE 2021

pertanto articoli o interventi dovranno pervenire, in forma cartacea o via e-mail, alla segreteria del Comune (protocollo@comune.giovò.tn.it) con eventuali foto e autorizzazioni

ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

Ricordiamo che, per dare spazio a tutti, gli articoli dovranno avere una lunghezza di circa 2.500 battute, spazi compresi.


VITTORIO STONFER sindaco@comune.giovo.tn.it

Sindaco, affari istituzionali, personale, Bacino Imbrifero Montano, Vigili del fuoco, Polizia locale, Lavori pubblici, Sicurezza, Acquedotto sovracomunale, Agricoltura, Foreste

Previo appuntamento (e-mail: sindaco@comune.giovo.tn.it)


Riceve:

 lunedì 14:30-16:30
 mercoledì 8:00-10:00

Elezioni e ricorsi: sfide vinte

Il 2020 è stato un anno difficile.
Ora è il tempo della ripartenza e dell'impegno

È passato parecchio tempo dal mio ultimo articolo pubblicato sul notiziario comunale nel dicembre 2019. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare che questa assenza sarebbe stata causata da una pandemia.

Penso che un minimo di sintesi debba essere fatta.

Ci siamo salutati con gli Auguri di Natale 2019; come scritto su quel numero e, in previsione delle nuove elezioni comunali della primavera 2020, quella era la nostra ultima uscita per la consiliatura 2015-2020. Fino ad allora tutto rientrava nella norma.

Durante il mese di febbraio 2020 le parole "virus e Covid 19" erano già all'ordine del giorno preoccupando le istituzioni e il settore medico a livello mondiale, ovviamente, allora come oggi, con diverse sensibilità e possibilità di agire.

A marzo è successo ciò che nessuno, fino a quel momento, si sarebbe mai aspettato: quel nemico invisibile iniziò a cambiare la nostra vita e le nostre abitudini, da sempre ben consolidate.

Gli ospedali si riempirono di ammalati, fino al punto di non essere più in grado di accogliere pazienti. Purtroppo molti ammalati non riuscirono a superare la malattia pagando con la vita il prezzo più alto e lasciando nello sconforto in primis i loro familiari, ma anche l'intera comunità. I Governi nazionali e tutte le amministrazioni locali iniziarono un serrato confronto con i tecnici responsabili della sanità e furono prese decisioni mai prese in precedenza: lockdown, divieti di spostamento per le persone e chiusure delle attività al fine di evitare il diffondersi del virus.

L'emergenza sanitaria, tra i molteplici cambiamenti, portò anche al rinvio delle elezioni comunali previste per il mese di maggio 2020 con la conseguente proroga di mandato ai Sindaci e ai relativi Consigli Comunali al tempo in carica, spostando il tutto a settembre 2020, dopo aver modificato la normativa allora vigente.

Non mi soffermo, volontariamente, sulla miriade di problematiche che la pandemia ha causato, e sta causando, all'interno di tutte le Amministrazioni, qualsiasi sia il loro grado: problemi finanziari, ma, ancor più gravi, problemi sociali e sanitari.

Con una squadra rinnovata ed entusiasta, che ringrazio di cuore, mi

sono ricandidato a Sindaco del Comune di Giovo, ovviamente sempre con la lista "Con la Gente Giovo" aiutato e supportato da tutte le persone che in questi anni hanno sostenuto il nostro gruppo.

Domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020 si sono, finalmente, potute svolgere le elezioni comunali, precedute da una campagna elettorale diversa rispetto al solito, dovendo organizzare il tutto in spazi aperti per evitare il diffondersi del Covid 19.

Il responso delle urne, martedì 22 settembre 2020, ci ha dato per vincitori, seppur con tre voti di scarto sulla lista avversaria.



A distanza di un circa mese mi è stato comunicato - tramite raccomandata - che era stato depositato un ricorso, da parte di Stefano Brugnara candidato Sindaco dell'altra lista, sul regolare svolgimento delle elezioni comunali a Giovo e sull'esito delle stesse.

Mi sono, pertanto, dovuto organizzare con delle scadenze molto strette per un'adeguata difesa alle accuse ricevute.

Per quanto riguardava l'accusa di irregolarità delle elezioni comunali ho incaricato, a difesa del Comune di Giovo, l'Avvocatura dello Stato, quale organo preposto e senza grandi oneri a carico del Comune. L'Avvocatura - organo legale dello Stato - nell'esame del ricorso incidentale, basato esclusivamente sui verbali dei seggi di Giovo, e, leggendo quanto scritto dall'Avvocato della controparte, ha

verificato le dichiarazioni ufficiali rilasciate tramite "atto notorio sostitutivo" da parte di alcuni candidati della lista avversaria. Cito testualmente un passaggio delle controdeduzioni dell'Avvocatura dello Stato: *"Inoltre anche il restante contenuto delle dichiarazioni della stessa cozza in maniera evidente con il contenuto del verbale dell'Ufficio Centrale e deve, per l'effetto, ai sensi dell'art. 2700 c.c., ritenersi manifestamente falso (con ogni conseguenza di legge) e, in ogni caso, non ammissibile nel presente giudizio"*. Ognuno è libero di trarre le proprie conclusioni.

Ho dovuto, invece, affrontare diversamente la restante questione inerente l'esito delle elezioni comunali, visto che questa accusa non riguardava esclusivamente il Comune, ma il risultato delle stesse e, quindi, principalmente il sottoscritto.

Per non subire tutto passivamente ho nominato un Avvocato di mia fiducia - professionalmente competente in materia - il quale ha difeso il risultato elettorale della lista "Con la Gente Giovo" espresso dalla cittadinanza il 20 e 21 settembre 2020.

Il giorno 24 dicembre 2020 il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino-Alto Adige - Trento - Sezione Prima, ha emesso la sentenza in merito al ricorso presentato da Stefano Brugnara. Il Giudice ha confermato l'esito delle elezioni, respingendo le accuse, oltre ad assegnare alla lista "Con la Gente Giovo" un voto in più rispetto a quanto scritto nei verbali dei tre seggi di Giovo, approvati dal seggio centrale di Verla a scrutinio terminato.

Desidero tranquillizzare i cittadini di Giovo: le ingenti spese sostenute per potermi difendere, a seguito del ricorso ricevuto, sono state sostenute interamente dal sottoscritto.

Mi sembrava corretto fare questa breve sintesi. Affrontare le molteplici questioni quotidiane è già difficile e impegnativo; se poi si aggiungono una serie di altri temi, tutti legali e

normati, lo è ancora di più perché il tempo da dedicare all'intera comunità diminuisce. Non dimentichiamo che, nel frattempo, purtroppo, la situazione epidemiologia si stava aggravando nuovamente con il diffondersi della seconda ondata pandemica. Dall'autunno 2020 siamo andati incontro purtroppo ad un aumento dei contagi che, inevitabilmente, ha portato a nuove chiusure e limitazioni raggiungendo il picco, per il nostro comune, a marzo 2021 e facendoci diventare "zona rossa". Fortunatamente nei primi mesi del 2021 è partita la campagna vaccinale, soprattutto a sostegno delle categorie più fragili e poi via via progressivamente alle varie fasce d'età.

Desidero informare la cittadinanza che da inizio dicembre 2020 abbiamo assunto a tempo indeterminato il nuovo responsabile dell'ufficio tecnico: si tratta dell'ing. Claudio Bortolotti che colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente.

Concedetemi ancora due righe per dire che la nostra volontà è quella di procedere e portare avanti tutte le tematiche e i lavori pubblici iniziati durante la scorsa consiliatura.

In merito ad alcune opere pubbliche avremo modo di parlare specificamente sui prossimi numeri del notiziario, oltre che approfondire gli argomenti compresi nel nostro programma elettorale.

Desidero, infine, ringraziare tutte le persone che con il loro voto ci hanno dato fiducia, rispettando tutti, e ribadendo che ci impegneremo sempre nell'interesse del Comune di Giovo. Auguro a tutta la cittadinanza che questo triste periodo possa presto essere superato per tornare a fare quello che facevamo prima, con una consapevolezza in più; nulla è scontato. Diamo il giusto valore ad ogni cosa facendo tesoro di quanto è successo aumentando il senso civico e la responsabilità nei confronti del prossimo.

Per concludere, desidero ringraziare tutte le persone che, a vario titolo, hanno affrontato in prima linea questa emergenza sanitaria, permettendo di non farci mancare mai i servizi essenziali. Una particolare vicinanza va a tutte le famiglie che, durante questo periodo, hanno perso i propri cari.

Il Sindaco, Vittorio Stonfer

**LORENZO PELLEGRINI** vicesindaco@comune.giovò.tn.it

Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Sport, Attività economiche e sviluppo energetico

Fino alla fine dell'emergenza sanitaria i ricevimenti si svolgeranno solo su appuntamento da concordare via mail vicesindaco@comune.giovò.tn.it con l'assessore**Riceve:**martedì 19.30 - 20.30
mercoledì 19.30 - 20.30

Mantenere un dialogo attivo

Impegno per dare risposta alle varie richieste ed a promuovere iniziative a favore della cittadinanza

Cari lettori, è ormai passato molto tempo dall'ultima volta che ho condiviso con voi alcune tematiche riguardanti l'attività istituzionale del Comune di Giovò ed alcune esperienze personali attraverso le pagine di questo notiziario. L'ultimo bollettino è stato infatti pubblicato nel mese dicembre 2019: in questo anno e mezzo sono successe moltissime cose. Impossibile non citare l'emergenza epidemiologica "Covid-19" che ci ha investiti agli inizi del 2020 e ha completamente stravolto le vite di ognuno di noi producendo drammatiche ripercussioni dal punto di vista sanitario, sociale ed economico. Un pensiero speciale lo voglio dedicare alle famiglie che hanno pagato il prezzo più caro. La pandemia ha impattato anche sul normale rinnovamento dei Consigli Comunali. Le nuove elezioni previste per maggio 2020 sono infatti state spostate a settembre del medesimo anno. Il cammino che ha portato alle urne, sicuramente molto lungo e molto intenso considerando una durata complessiva di circa 9 mesi, l'ho vissuto in prima persona essendo Capogruppo uscente della lista civica "Con la gente - Giovò". Le prime attività legate al rinnovamento della squadra sono infatti iniziate durante il mese di dicembre 2019 dove, assieme al Sindaco Vittorio Stonfer, abbiamo definito i prossimi passi da compiere.

Con impegno ed entusiasmo ci siamo rimbeccati le maniche per realizzare una lista in grado di proseguire il percorso intrapreso nell'ultimo decennio. Come accennato in pre-

cedenza il Covid-19 ha stravolto le cose: il Sindaco ha investito la totalità del proprio tempo al fine di affrontare una situazione nuova, ignota e senza un "manuale" da cui attingere. In questo periodo è stato fondamentale l'apporto dei "sostenitori storici" (ex Amministratori e persone da sempre vicine al gruppo) a cui sicuramente va un ringraziamento particolare per il costante supporto e la vicinanza dimostrata. Senza di loro difficilmente saremmo riusciti ad arrivare pronti alle elezioni del 20 e 21 settembre 2020 alle quali ci siamo presentati con una lista giovane e innovata, pur mantenendo alcune figure dell'attuale maggioranza uscente, integrando così competenze ed esperienze diverse. Lo scrutinio del 22 settembre 2020, avvenuto in seguito ad una campagna elettorale svolta all'aperto e in modo più informale rispetto agli altri anni dove abbiamo potuto presentarci alla popolazione, raccontare il nostro programma ed ottenere spunti, idee ma anche critiche costruttive, ci ha visto prevalere seppur di soli 3 voti sull'altra lista. Una vittoria di squadra che in pochi mesi è diventato un gruppo compatto, dove l'apporto di tutti i candidati, che vorrei ringraziare ancora una volta, è stato fondamentale.

La soddisfazione, come potete immaginare, è stata enorme. Riconfermarsi per tre volte consecutive non è mai né facile né scontato. Per questo vogliamo ringraziare voi elettori per l'enorme fiducia che avete riposto in noi e che tenderemo, con il massimo impegno, di ripagare amministran-



do al meglio il nostro Comune, nel rispetto di tutti.

Dal punto di vista personale, l'elevato numero di preferenze ricevute mi rende sicuramente orgoglioso, sono però cosciente della grande responsabilità che deriva da un consenso di questo tipo. A fine scrutinio ammetto che la mente ha fatto un salto indietro di 5 anni, tornando a maggio 2015 quando per una manciata di voti sono entrato in Consiglio comunale come rappresentante dell'allora maggioranza. Mai avrei immaginato di diventare Capogruppo della nostra lista civica (da inizio 2019) e tantomeno di essere nominato Vicesindaco per la presente legislatura; carica che mi è stata affidata dal Sindaco insieme alle deleghe nelle

seguenti materie: Bilancio, Sport, Associazioni sportive, Attività economiche e sviluppo energetico.

Il ruolo del Vicesindaco risulta differente rispetto a quello dell'Assessore in quanto la normativa prevede che esso si sostituisca al Sindaco in caso di impedimento temporaneo. Questo comporta che oltre a seguire direttamente le proprie tematiche è necessario essere a conoscenza anche di quelle seguite dal Sindaco. Durante questi primi mesi di legislatura i confronti con il Sindaco sono stati all'ordine del giorno al fine di confrontarci sulle molteplici tematiche che riguardano il nostro territorio. Per quanto riguarda le deleghe, ho cercato di collaborare con l'ufficio Ragioneria del Comune di Giovò al fine di partecipare al processo di stesura del bilancio di previsione che risulta essere uno strumento di lavoro fondamentale per l'Amministrazione.

Ho inoltre avuto modo di confrontarmi con le Associazioni sportive locali al fine di comprendere le loro necessità, le idee e le eventuali problematiche dando la piena disponibilità al fine di mantenere un dialogo attivo e collaborativo come *modus operandi* per la risoluzione delle differenti tematiche. Compatibilmente con le risorse umane ed economiche a disposizione e nel rispetto delle tempistiche proprie di una struttura pubblica, cercherò di dare una risposta alle varie richieste ed a promuovere iniziative a favore della cittadinanza. Nello svolgimento di questo importante incarico prometto a tutti voi il massimo e costante impegno.



MAURO STONFER assessore.urbanistica@comune.giovo.tn.it

Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Istruzione



Riceve:
martedì 19.30 - 20.30

Fino alla fine dell'emergenza sanitaria i ricevimenti si svolgeranno solo su appuntamento da concordare via mail assessore.urbanistica@comune.giovo.tn.it con l'assessore

Continuità per concludere le iniziative avviate

Le competenze nei campi dell'urbanistica, dell'edilizia privata e dell'istruzione ci chiameranno a impegnarci per migliorare la qualità dei servizi

Mi fa tristezza pensare che abbiamo chiuso una legislatura con la problematica legata al Covid-19 e ne apriamo un'altra ancora con questa pandemia. È più di un anno che conviviamo con questa "peste", si pensava che nel giro di pochi mesi saremmo riusciti a sconfiggere il Covid-19. Prima di trattare qualsiasi argomento come amministratore ho il dovere di ricordare che l'emergenza non è finita, e dobbiamo ancora ridurre al minimo il rischio di contagio. Mi auguro che il vaccino sia la soluzione che ci permetterà di tornare a vivere nella tranquillità e serenità di un tempo. Voglio mandare un messaggio di grande vicinanza alle famiglie che purtroppo hanno perso i propri cari. Fatte queste doverose premesse posso dire che è un piacere ritrovarmi ancora qui, dopo cinque anni passati da amministratore, con l'opportunità di continuare questo percorso legislativo e poter cercare di concludere al meglio le diverse iniziative avviate e ancora in corso. Colgo l'occasione per ringraziare quanti, con il loro voto, mi hanno sostenuto. Per altri cinque sarò membro della Giunta comunale e mi occuperò di urbanistica, edilizia privata e istruzione.

In questo inizio di legislatura è stato sostituito il responsabile dell'ufficio tecnico, a seguito delle dimissioni dal servizio del titolare. Procedura che si è conclusa con l'assunzione del nuovo funzionario, ing. Claudio Bortolotti, a partire dalla data del 01/12/2020. E subito nei primi giorni dall'assunzione il nuovo ingegnere è stato impegnato a portare avanti:

- l'adozione in via definitiva della variante non sostanziale del nostro Piano Regolatore Generale; ad oggi siamo in attesa dell'approvazione definitiva da parte della Giunta Provinciale di Trento;
- il bando per la nomina della

nuova commissione edilizia, composta dall'arch. Claudio Gardelli - esperto in urbanistica e tutela del paesaggio, l'ing. Mirco Busetti - esperto in materia impiantistica e civile, la geom. Beatrice Pedrotti - esperta in materia edilizia e da un rappresentante del Corpo dei Vigili del fuoco ing. Mattia Nardin;

- a seguire le numerosissime pratiche di edilizia privata, sensibilmente aumentate grazie al Superbonus 110%;
- a gestire i lavori pubblici in corso e in fase di ultimazione (strada delle Gesie, strada Canopi Giarini Lomere, illuminazione del campo in erba naturale a Masen, sistemazione del marciapiede a sbalzo su via Molini);
- nelle progettazioni dei prossimi lavori pubblici.

Per quanto riguarda il mio nuovo impegno nel campo dell'istruzione

ho dato fin da subito la mia disponibilità al dialogo con i responsabili delle nostre strutture scolastiche, con l'obiettivo comune di migliorare il servizio e la qualità delle scuole. Si sono individuati diversi interventi di manutenzione nei vari edifici, alcuni sono stati eseguiti in diretta economia da alcune ditte del posto o con il lavoro dei nostri operai, mentre altri seguono un iter diverso in quanto necessitano di valutazioni e progettazioni specifiche. In programma per quest'anno c'è l'insonorizzazione della sala mensa della scuola elementare. In questo periodo emer-

genziale per permettere ai bambini delle scuole elementari di avere più spazio a disposizione durante le loro ricreazioni, abbiamo dato in concessione durante il periodo scolastico l'uso del campo da calcio del "Doss Pules" in determinate fasce orarie. Purtroppo sono stato contattato dalla scuola che mi ha avvisato della presenza continua di rifiuti abbandonati nel campo da parte di utenti esterni. Faccio quindi un appello a tutte le persone affinché ci sia la massima collaborazione a mantenere puliti i nostri marciapiedi, strade e parchi.

Volevo anche portarvi a conoscenza dell'adesione che abbiamo dato al progetto "orti didattici scuole dell'infanzia" ottenendo un finanziamento da parte della P.A.T. che serve alla nostra scuola dell'infanzia a svolgere progetti educativi finalizzati alla realizzazione di orti didattici.



Cartello di sensibilizzazione dei ragazzi della scuola primaria

**MICHAEL MOSER** assessore.cultura@comune.giovo.tn.it

Assessore alla Cultura, Turismo e Promozione locale

**Riceve:**
mercoledì 19:00-20:00Fino alla fine dell'emergenza sanitaria i ricevimenti si svolgeranno solo su appuntamento da concordare via mail assessore.cultura@comune.giovo.tn.it con l'assessore

Una nuova esperienza politica

Un impegno importante e coinvolgente, iniziato con la fase ascolto per raccogliere consigli e suggerimenti preziosi

Cari concittadini, con questo primo articolo della legislatura 2020-2025 desidero innanzitutto ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto la nostra lista alle elezioni del 20 e 21 settembre 2020. Personalmente mi ritengo molto soddisfatto del risultato ottenuto e vorrei presentarmi a voi raccontando la mia scelta di candidare e il percorso fatto fino ad oggi.

Il mio impegno politico con la lista civica "Con la gente - Giovio" è iniziato nel 2019 a seguito di un invito ad una riunione da parte dell'allora Capogruppo in Consiglio comunale, oggi Vicesindaco, Lorenzo Pellegrini. In quell'occasione mi capitò di incontrare alcune persone che conoscevo, gli "storici" del gruppo (ex-Amministratori e sostenitori della lista), i quali mi incoraggiarono ad avviare un percorso per la costruzione di un gruppo che partecipasse alle elezioni comunali dell'anno seguente. Stuzzicato dalla sfida, decisi di accettare.

Nel corso dei mesi successivi, man mano che il programma prendeva forma grazie agli apporti di ognuno dei nuovi arrivati, abbiamo costruito un'ottima squadra con il giusto mix tra esperienza e voglia di imparare e di mettersi in gioco. In questo periodo, viste le mie competenze ed esperienze professionali, mi è stato affidato il compito di seguire la burocrazia elettorale e la promozione della lista e del suo programma elettorale sui social network. Dopo una emozionante campagna elettorale, seppur resa difficile dalle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, in cui ho trattato molti temi (dalla necessità di mantenere viva l'identità del nostro Comune senza tuttavia chiuderci a riccio nell'auto-referenzialità, alla voglia di diffondere la cultura dell'Autonomia, passando per la trasparenza e l'esigenza di pubblicizzare maggiormente le iniziative dell'Amministrazione comunale) siamo giunti alla vittoria

delle elezioni. Durante le prime settimane di legislatura, il Sindaco mi ha nominato Assessore e conferito le deleghe riguardanti le seguenti materie: Associazioni culturali, Cultura, Biblioteca, Turismo e Promozione locale. Fin dalla costruzione del programma per le elezioni comunali della nostra lista civica abbiamo ritenuto queste tematiche fortemente legate: l'apprezzamento del nostro territorio da parte di visitatori provenienti da tutto il mondo, non può prescindere infatti da un importante lavoro interno. Dobbiamo quindi essere noi i primi ambasciatori a valorizzare in modo adeguato la nostra storia, le nostre tradizioni, i nostri prodotti ed il nostro paesaggio attraverso l'organizzazione di manifestazioni che sappiano incantare, ma anche raccontare la nostra terra e quanto di bello essa ha da offrire. Per questo motivo alla mia prima vera esperienza da Amministratore, ma forte della fiducia che i miei elettori e il resto della lista Con la gente - Giovio riponevano in me, mi sono

rimboccato le maniche e, assieme al collega Consigliere comunale Gianluca Nardon, ho incontrato la decana dell'Amministrazione comunale di Giovio, ex-Vicesindaco e Assessora alla Cultura Marisa Biadene per raccogliere tutte le informazioni necessarie su scadenze, manifestazioni, sale civiche e sedi, contatti ecc. In seguito, al fine di poter svolgere al meglio le mie funzioni di Assessore, ho chiesto alle Associazioni che operano sul nostro territorio un incontro conoscitivo. Sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla risposta del mondo associazionistico che ha accolto molto positivamente questa possibilità per rendermi edotto sulle problematiche, i bisogni, le proposte ed i sogni che - nonostante l'emergenza Covid-19 - continuano ad animare i nostri volontari. Tutto il materiale raccolto in questi incontri è stato inserito in un dossier dal quale la Giunta comunale trarrà degli spunti per la realizzazione di opere e manifestazioni nel corso di questa legislatura.

A questi impegni, nel corso dei primi mesi di questa legislatura, si sono sommate le periodiche riunioni con l'Assessore alla Cultura dei Comuni della Valle di Cembra nell'ottica di riuscire a creare una programmazione di eventi legati da un filo conduttore unico: il grande tema della legalità che, a seguito dell'Operazione Perfidio che negli scorsi mesi ha coinvolto la nostra Valle, è tornato a bussare prepotentemente alle nostre porte. Oltre a ciò, cerco di recarmi settimanalmente nella nostra Biblioteca comunale per provare a comprendere quali siano le esigenze dei nostri concittadini, le tematiche che vogliono approfondire ed i modi per migliorare il servizio nell'ottica di promuovere e sostenere maggiormente la lettura. Negli scampoli di tempo lasciati da queste attività, assieme all'ex-Assessore all'Agricoltura Stefano Pellegrini, ho avuto il piacere di riscoprire il nostro territorio, visitando i luoghi nei quali prossimamente verrà realizzato il Sentiero minerario dei Canopi e dove transiterà il "Giro del Vino 50" ovvero un percorso pedo-ciclabile che collega vari Comuni della Rotaliana attraversando in parte il nostro territorio.

Ritengo che quello dell'Amministratore comunale sia un impegno molto complesso, totalizzante e per certi versi scarsamente compreso, visto che in molti casi ciò che appare all'esterno rappresenta solamente la punta dell'iceberg rispetto alla mole di incontri, atti e lavoro che ognuno di noi è chiamato a sostenere. È tuttavia altrettanto vero che gli sguardi ammalati ed il sorriso delle persone che partecipano alle manifestazioni, i complimenti di chi ti ferma per strada, l'emozione nel veder realizzato un progetto di cui si è seguito tutto - a partire dalle prime bozze - ripagano ogni sacrificio e mi spingono a dare il meglio di me stesso per rendere il luogo in cui vivo, il nostro Comune, un posto migliore.





SONIA TARGA assessore.ambiente@comune.giovo.tn.it

Assessore alle Politiche sociali, Sanità, Ambiente



Riceve:
mercoledì 19.00 - 20.00

Fino alla fine dell'emergenza sanitaria i ricevimenti si svolgeranno solo su appuntamento da concordare via mail assessore.ambiente@comune.giovo.tn.it con l'assessore

Ecologia, ambiente per un futuro green

La riorganizzazione delle isole ecologiche, il corretto impiego delle stufe domestiche, le tematiche del riciclo

Ben ritrovati a tutti i cittadini di Giovo, in questo primo articolo della nuova legislatura vorrei ringraziare gli elettori per la rinnovata fiducia. Il mio incarico mi dà la possibilità di occuparmi di politiche sociali e sanità.

Distretto famiglia, Piano Giovani della valle, Università della terza età e Circolo Arcobaleno sono importanti risorse del nostro territorio che cercherò di seguire e sostenere al meglio. Continuerò ad occuparmi dell'Assessorato all'ambiente a cui dedico questo articolo.

A luglio 2020 è partita la riorganizzazione delle isole ecologiche: l'emergenza non ha permesso gli incontri previsti per presentare ai cittadini la fase di rinnovamento e le modalità dell'utilizzo della tessera personale che ha sostituito la chiavetta e soprattutto per chiarire i dubbi dei cittadini riguardo la raccolta.

In un primo periodo i cassonetti dei rifiuti riciclabili sono rimasti ad apertura libera con l'obiettivo di conoscere la tecnologia in dotazione e familiarizzare col nuovo sistema. L'apertura con la nuova tessera era necessaria solo per il cassonetto del rifiuto residuo. Lo sportello per il conferimento dei rifiuti è aumentato di capienza, passando da 15 litri della calotta precedente a 30 litri: se prima la calotta aveva la capienza di un sacchetto ora ha la capacità di contenerne due. Si invitano pertanto i cittadini a porre la giusta attenzione nel conferimento del rifiuto e a sfruttare tutta la capacità dello sportello. La tecnologia prevede qualche minuto per l'attivazione, premendo il pulsante presente sul display del cassonetto, si aziona il meccanismo di riconoscimento dell'utente mediante l'avvicinamento della tessera con segnale lampeggiante, qualche istante e lo sportello si sblocca per il conferimento del nostro rifiuto.

Anche il centro ambientale mobile per il conferimento dei rifiuti ingombranti, presso il piazzale del

palazzetto comunale di Palù, ha subito una variazione: per tutto il 2021 sarà presente ogni primo venerdì del mese con orario 7.30-11.00. Per contenere la diffusione del virus, sia recandosi al CAM a Palù che al CRM a Lavis, ciascun utente dovrà indossare mascherina e guanti monouso, seguire le indicazioni degli addetti e scaricare autonomamente i propri rifiuti; durante l'attesa del proprio turno è vietato scendere dal proprio veicolo.

I soggetti positivi al Virus o in quarantena possono contattare ASIA al numero 0461 241181 per attivare il servizio dedicato di raccolta, nel rispetto della riservatezza dei dati personali con possibilità di utilizzare un cassonetto dedicato che verrà consegnato presso il proprio domicilio, oppure seguire le istruzioni per conferire in sicurezza i propri rifiuti differenziati poiché dopo qualche tempo i materiali si decontaminano e si possono conferire nelle isole ecologiche.

Si ricorda ai cittadini che è fatto divieto utilizzare i cassonetti adiacenti ai cimiteri poiché servono esclusivamente allo smaltimento dei ceri, lumini e fiori dedicati ai defunti. I cassonetti vengono controllati periodicamente e il contenuto ritenuto anomalo, segnalato alla polizia municipale che provvederà a sanzionare i contravventori. Si ricorda che i costi dello smaltimento del rifiuto "anomalo" rinvenuto va a carico della collettività.

Si invitano i cittadini proprietari di cani a raccogliere le deiezioni dei propri animali, in questi mesi la si-

tuazione sembra essere peggiorata, il decoro pubblico ne risente e ne risente l'igiene di strade, piazze e parchi gioco ove adulti e bambini hanno diritto di stare in assoluta sicurezza ambientale.

Mi preme sottolineare inoltre, l'attenzione a ciò che si brucia nelle stufe e caldaie a legna, si rammenta ai cittadini che la combustione di materiali diversi dalla legna o cippato, comporta un forte inquinamento dell'ambiente, già in passato si è dato ampio spazio alla questione di porre la massima attenzione su "cosa si brucia" nella stufa di casa. Il conseguente pericolo può causare incidenti alle canne fumarie, importanti quindi eseguire periodicamente la pulizia dei camini per il bene dell'ambiente e per la salute di tutti i cittadini che si attengono alle regole

e che hanno diritto di respirare aria non inquinata dall'incenerimento casalingo di materiali che hanno effetti velenosi a danno di tutti. È prevista per autunno una campagna di sensibilizzazione per affrontare al meglio queste tematiche, in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente.

Per concludere, voglio ringraziare ragazzi e insegnanti delle terze della nostra scuola primaria che mi hanno invitata a parlare con loro di riciclo dei rifiuti. Su queste tematiche, è emerso il vantaggio e l'importanza di differenziare i materiali di rifiuto in quanto è da esso che nascerà un nuovo prodotto che darà inizio a qualcosa di utile anziché finire incenerito o nelle discariche, ormai quasi esauste. Un sentito ringraziamento e i nostri complimenti vanno ai ragazzi della terza A scuola media di Verla e terze A e B scuola primaria di Giovo e ai loro insegnanti per la partecipazione e la vittoria rispettivamente del primo e secondo premio al Concorso indetto dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento "B.I.M. dell'Adige 2019" 6ª edizione sulla tematica "Le acque dell'Adige, dell'Avisio, del Fersina e del Noce: risorsa ambientale ed economica".



Lavoro realizzato dai bambini della scuola primaria relativo ad un progetto di disegni legato all'ambiente



di Gianluca Nardon, capogruppo
Con la gente Giovo

Attenzione alle esigenze dei cittadini: semplificare e migliorare

Carissimi concittadini, a pochi mesi dall'esito delle elezioni comunali vorrei ringraziare a nome del Gruppo Consigliere "Con la gente-Giovo" tutti voi per la riconferma ed il sostegno dato durante le elezioni di settembre 2020 e ricordare con questo articolo inaugurale della consiliatura 2020-2025 la sfida accettata e portata avanti in questi ultimi mesi. Prima di iniziare, ritengo tuttavia doveroso ringraziare tutti i consiglieri che hanno amministrato il comune negli ultimi 5 anni, per aver dedicato il proprio tempo e le proprie risorse al fine di migliorare la vita dei cittadini.

Il nostro percorso per giungere alle elezioni ha avuto inizio già verso la fine del 2019, quando abbiamo cominciato a comporre la nuova lista, condividere idee e proposte, fatto progetti e definito il programma elettorale. Eravamo pronti per affrontare la tornata elettorale prevista per maggio 2020. Poi, d'improvviso, è arrivata una pandemia che ci ha investiti con molta sorpresa e ha sconvolto la vita dell'intera popolazione provocando enormi disastri sanitari, sociali ed economici. Causa Covid-19 anche le elezioni sono state spostate a settembre 2020. Questo periodo, molto particolare e per certi versi demotivante abbiamo cercato di trasformarlo in un'occasione profonda di revisione delle nostre idee. Nel momento in cui la situazione lo ha permesso abbiamo ripreso, con impegno e dedizione, il lavoro che era stato interrotto al fine di poter condividere idee e progetti a favore della popolazione. A ridosso delle elezioni, la situazione che si è creata come conseguenza della pandemia da Covid-19 ci ha costretti a ripensare completamente il modo di presentare le nostre idee nei comizi effettuati nelle varie frazioni. Invece che svolgere riunioni istituzionali presso sale chiuse abbiamo infatti svolto la campagna elettorale in luoghi all'aperto cercando di renderla più informale e coinvolgente per i cittadini. All'interno dei comizi ognuno di noi

ha presentato un tema particolarmente caro e da cui partire per costruire il futuro del comune da qui a cinque anni.

Alle elezioni del 20 e del 21 settembre 2020 ci siamo presentati come un gruppo rinnovato, in grado di amalgamare esperienza e innovazione, motivazione e desiderio di migliorare il territorio del Comune di Giovo. Ci siamo messi in gioco, come abbiamo sempre fatto, per poter dare il nostro contributo concreto alla popolazione intera. Lo scrutinio del 22 settembre 2020, seppur con uno scarto di soli 3 voti, ha decretato la vittoria delle elezioni da parte della nostra lista.

In primis vanno ringraziati i candidati non eletti, il traguardo lo abbiamo infatti raggiunto di squadra e senza il loro prezioso apporto ed impegno non saremmo sicuramente riusciti a perseguirlo.

Sicuramente un grande grazie va a tutti i cittadini che hanno creduto in noi. Un ringraziamento particolare lo volevo spendere per il nostro gruppo allargato, i nostri sostenitori storici che ci hanno supportato e sostenuto durante tutti questi mesi concitati.

Ci impegneremo sicuramente al massimo per amministrare nel migliore dei modi il nostro Comune, cercando di portare avanti azioni tangibili, rivolte direttamente e unicamente al Bene di tutti i cittadini.

Purtroppo, la situazione storica e sociale nella quale ci troviamo ad amministrare il Comune non permette sempre di procedere in modo spedito come invece vorremmo: gli ostacoli da superare sono tanti, soprattutto nell'ultimo anno, ma questi intoppi non frenano il nostro entusiasmo e la voglia di continuare a credere nelle nostre idee. Come già avvenuto negli scorsi anni e nelle legislature passate, un occhio attento sarà rivolto alle esigenze di tutte le fasce della popolazione, cercando in ogni modo di semplificare e migliorare la vita all'intero comune di Giovo. Noi infatti cre-

diamo fermamente che la politica debba essere al servizio del cittadino e non viceversa: ci impegneremo in tal senso a farci trovare sempre pronti ad ascoltare le problematiche e ad essere ricettivi per comprendere le difficoltà o proposte giunte dalla popolazione, attraverso un rapporto diretto e sincero, dimostrando in ogni istante la massima trasparenza possibile.

A volte si tende a dare per scontato l'importanza delle cose che abbiamo, come per esempio la bellezza e potenzialità del nostro territorio, che starà a noi curare ogni giorno, per poter lasciare a chiunque prenderà il nostro posto una situazione migliore rispetto a quella attuale a nostra volta ereditata, cercando di fare scelte accurate e lungimiranti che possano sin da subito fornire dei risultati positivi e benefici per tutti i cittadini.

Infine, permettetemi di concludere con una nota personale: in questi mesi, al tempo stesso frenetici e pieni di soddisfazioni, ho avuto l'opportunità di conoscere nuove persone e confrontarmi su temi importanti, condividendo passione e idee per contribuire a migliorare la situazione attuale del nostro comune. Personalmente credo molto in questa squadra e nella professionalità ed esperienza di chi ha già svolto incarichi all'interno del Comune, che sono sicuro saprà trasmettere e condividere con gli altri. Senza fare torti a nessuno, un sentito grazie da parte mia va in particolare al Sindaco Vittorio Stonfer, uno tra i primi ad essersi interessato alle mie idee e che mi ha incoraggiato a portarle avanti, dandomi fiducia e voglia di proseguire in questa avventura.

Una volta eletto consigliere, mi sono immediatamente ritrovato a collaborare in un ambiente ricco di stimoli per una crescita personale prima ancora che politica: da ogni singolo incontro, riunione o telefonata acquisisco sempre più la consapevolezza dell'importante ruolo che siamo tenuti a svolgere, per poter sempre essere CON la gente.



Gruppo Insieme per Giovò

La musica non cambia, le indennità della giunta invece sì

Carissimi cittadini di Giovò ben ritrovati. In questo primo numero di consiliatura, sono già molte le cose da raccontare, a partire dalle consultazioni di settembre. Inutile nascondere quanto sia stata grande la delusione per il risultato elettorale che ci ha visti soccombere per soli 3 voti. Un risultato che ci ha lasciati profondamente amareggiati e scoraggiati ma che mi impone di ringraziare in apertura, donne e uomini che con me hanno messo la faccia per un progetto che credevamo vincente, pensato a servizio di un territorio, di una comunità che amiamo. Veramente grazie di cuore a Mirko Amoroso, Andrea Bortolamedi, Antonio Brugnara, Tiziana Brugnara, Diego Brugnara, Enzo Brugnara, Stefano Callegari, Doriana Callegari, Maria Pia Dall'Agnol, Damiano Dalmonech, Riccardo Dalvit, Angela Damaggio, Elena Frismon, Daniela Sarigu e Stefania Segatta. Grazie a tutti i nostri elettori - il 49,90% dei votanti - per il loro sostegno prima, durante e dopo le elezioni. È grazie a loro che superati i primi giorni di sconforto, ci siamo prontamente calati nel nostro ruolo di consiglieri comunali di minoranza vocati al bene comune e ispirati unicamente all'interesse pubblico.

Per questo siamo rimasti letteralmente basiti quando abbiamo appreso che a pochi giorni dall'insediamento, la Giunta Comunale aveva già partorito il primo provvedimento. Un atto "urgente", in un momento in cui il comune di Giovò era in piena emergenza Covid19 con tutti i settori dell'economia in difficoltà dopo mesi di pandemia e la popolazione impaurita, disorientata, costretta alle limitazioni che tutti conosciamo. Ebbene in quel momento, ad ottobre, il Sindaco e la Giunta, con il voto favorevole di tutti i consiglieri di maggioranza hanno pensato di aumentare le proprie indennità di oltre il 7%. Un incremento importante e impattante a livello economico, ma più che altro a livello simbolico, una scelta

folle ed irrispettosa di quanto sta succedendo al di fuori del municipio, uno schiaffo in faccia a quei cittadini, a quelle imprese, alle famiglie, ai giovani che da mesi sono costretti a lottare materialmente e psicologicamente con l'emergenza, a rapportarsi con un nemico invisibile che ahimè ha lasciato il segno anche nella nostra comunità. Una scelta che un mese dopo le elezioni suona come una vera e propria beffa, poiché tra cinque anni i cittadini avranno già dimenticato questo inizio scoppiettante. Da questa falsa partenza la nostra attività di stimolo e controllo dell'Amministrazione Comunale è proseguita, pur in un clima surreale. Da subito infatti, abbiamo chiesto al Sindaco un maggiore coinvolgimento nei processi decisionali anziché essere convocati sempre e solo a cose fatte. Questo nostro invito non è stato accolto con i fatti, pertanto la nostra azione si è concentrata principalmente sulla proposta, sull'indirizzo, molto spesso scaturiti da quella "operazione ascolto" che costantemente garantiamo ai cittadini e che si è concretizzata attraverso delle mozioni mirate ad impegnare il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale nei confronti di importanti tematiche. Così l'Amministrazione comunale ha votato favorevolmente una nostra mozione a favore del progetto "ciclo Avvia", la ciclabile della Valle di Cembra, per cui è stata convocata preventivamente da parte del Sindaco, una riunione informativa con i progettisti, gli "attori" del territorio, i vertici della Comunità Valle di Cembra e il solo gruppo di maggioranza. In seguito, il Consiglio ha accolto la nostra proposta di eliminare le convocazioni dei consigli comunali cartacee per passare alla posta elettronica certificata. Abbiamo poi stimolato Sindaco e Giunta a trovare una soluzione per il traffico pericoloso su via Carraia a Palù, in particolare nei delicati orari di entrata ed uscita dalla Scuola Materna. Conseguentemente il Consiglio Comunale, ancora su nostra iniziativa, ha impegnato Sindaco e Giunta a trovare una soluzione ai problemi di

parkeggio nelle aree abitate, ai rifiuti abbandonati ed alla combustione domestica degli stessi. Accanto alle azioni propositive, ci siamo attivati anche sul fronte delle "richieste", delle "interrogazioni", l'unico strumento che a quanto pare, ci garantisce la conoscenza di quanto sta accadendo sui tavoli decisionali e che non sarebbe necessario se potessimo PARTECIPARE. Il Sindaco rappresenta l'intera comunità e pur con un impegno a "tempo pieno" non si è dimostrato sin qui attento alle sollecitazioni e alla disponibilità del nostro gruppo, portavoce di metà elettorato. Ecco perché abbiamo interrogato il Sindaco e la Giunta sulla situazione del Centro Sportivo di Masen, sulle perdite idriche nella frazione di Mosana, sui sondaggi commissionati da Asia... tanto per citare alcune azioni.

Per chi non fosse informato, riferiamo inoltre che nell'ultimo Consiglio Comunale è stato espresso parere favorevole con il voto contrario del nostro gruppo, alla realizzazione in loc. Piagi di Ceola, di una cabina REMI per la riduzione e misura del gas metano e relativa tubazione di interconnessione in deroga al PRG. Un'opera importante in tutti i sensi che è approdata per la prima volta in sede consigliare tra vari punti dell'Ordine del Giorno e che avrebbe meritato un approfondimento maggiore e preventivo - anche e soprattutto a livello di cittadinanza - e ciò nonostante fosse presente il responsabile dell'Ufficio Tecnico per chiarimenti tecnici. Insomma anche qui l'atteggiamento è stato tutt'altro che improntato alla condivisione.

Noi continueremo nella nostra azione propositiva e di controllo, quella che ci è consentita dalla Legge e dallo Statuto Comunale con l'obiettivo di essere al servizio di tutti. Restiamo a Vostra disposizione, scriveteci (insiemepergiovò@gmail.com) o contattateci sulla pagina facebook.

Grazie ancora per la fiducia, noi ci siamo.

LA SISTEMAZIONE È COSTATA OLTRE 35 MILA EURO. IN PRECEDENZA ERANO STATI RESTAURATI GLI ALTARI

Conclusi i lavori alla chiesa di Ceola

Nel corso del 2020 sono stati effettuati i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della chiesa dei SS. Rocco e Sebastiano a Ceola, promossi dal consiglio parrocchiale, con l'intento di togliere alcune situazioni di pericolo e contemporaneamente rendere più funzionale e decorosa l'area adiacente la struttura. In sintesi possiamo riepilogare l'intervento come segue:

1. Adeguamento dell'impianto di riscaldamento.

In particolare l'intervento ha riguardato i locali caldaia che si trovano nell'interrato della chiesa sotto la sacrestia. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Impianti Idraulici Stenico Cesare. Si è cambiata l'alimentazione da gasolio a metano, con conseguente sostituzione del bruciatore, la rimozione e bonifica della vecchia cisterna a gasolio ormai vecchia ed obsoleta, che si trovava nello stesso locale caldaia. E' stata anche sistemata la canna fumaria dal locale caldaia al tetto. Infine, dopo una lunga parte burocratica, nella quale sono intervenuti architetto, termotecnico, gestore della rete finalmente è stato attivato il collegamento al metano. L'intervento era estremamente urgente in quanto la precedente situazione non era sicuramente in linea con la normativa e la stessa cisterna poteva generare delle perdite con conseguenze non prevedibili sia dal punto di vista della sicurezza che ambientale.

2. Pavimentazione del piazzale della chiesa.

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta P.E.V. di Pichler Eros Vittorio, che ha provveduto ad un'iniziale scarifica del sottofondo, e asporto vecchie radici. Poi è stato apportato un nuovo sottofondo in porfido e posa di caldana in calcestruzzo con rete elettrosaldata per evitare il formarsi di possibili avvallamenti. Sono state anche sistemate le acque bianche, con nuove caditoie. Infine la posa cubetti in porfido con sigillatura in resina, con al centro il bel rosone che rispecchia quello in facciata. L'intervento aveva un duplice obiettivo, ovvero ricordare la quota del piazzale al marciapiede esistente con eliminazione dello scalino complice di qualche imprevista caduta, e soprattutto quello di dotare la chiesa di un sagrato dignitoso, fruibile non solamente per eventi religiosi, ma anche quale piazza del paese a disposizione di tutti.

3. Installazione di ringhiera a delimitazione del giardino.

I lavori di installazione della recinzione sono stati eseguiti dall'azienda Carpenterie Metalliche, mentre la sistemazione del giardino



e i rimpolpi al muro dalla ditta P.E.V. Il tutto aveva la finalità di evitare possibili cadute direttamente sulla strada statale sottostante, garantendo la sicurezza delle persone, e consentendo un recupero di una zona non utilizzata, con una piantagione poco curata. Grazie ai vigili del fuoco di Giovò, sono stati anche abbattuti i due cipressi, il più grande per le dimensioni eccessive e possibile fonte di pericolo, l'altro in quanto le radici causavano instabilità al muro di sostegno.

Tutte le opere sono state coordinate dai tecnici Frismon Paolo e Botteon Pier Paolo. Complessivamente i lavori sono costati 35.262,70 euro, e sono stati finanziati con contributo del Consorzio B.I.M. per 5.000,00 euro, del comune di Giovò per 21.228,00 euro, della Cassa Rurale Rotaliana e Giovò per 1.500,00 euro, la parte restante è stata coperta da lasciti, offerte, dei parrocchiani, offerte dalle associazioni del paese e fondi della parrocchia. Detti lavori vanno a completare l'abbellimento della chiesa iniziato in precedenza con l'intervento di restauro dei due altari lignei presenti nelle nicchie laterali alla navata della chiesa, dedicati alla Madonna Immacolata e a S. Antonio da Padova.

In conclusione volevamo ringraziare tutte le persone coinvolte nei vari lavori, dalle aziende ai tecnici, ai volontari, ma soprattutto tutti gli enti che hanno contribuito finanziariamente. Un grazie particolare al nostro parroco Don Giuseppe Beber che ha sempre creduto nelle varie iniziative e incoraggiato la comunità nel procedere con le opere.

Consiglio Pastorale affari economici
Massimiliano Brugnara

Taekwondo... uno sport per tutte le età

Un piacevole buongiorno a tutti... Siamo un'Associazione Sportiva che si propone alla comunità di Giovò con l'intento di far conoscere l'arte marziale del Taekwondo a chi possa essere interessato. Mi chiamo Beatrice Libardi, ho vent'anni, e insieme a mia sorella Sabrina, prossima ai diciotto gestiamo una palestra di Taekwondo nel comune di Cortina Sulla Strada del Vino in provincia di Bolzano, paese poco distante dal comune di Giovò. Essendo nostro padre originario di Verla di Giovò, abbiamo deciso di iniziare questa avventura. Siamo entrambi Cinture Nere secondo DAN, io sono insegnante qualificata FITA (Federazione Italiana Taewondo), sono arbitro federale nonché allenatore tecnico (coach) per quanto riguarda i combattimenti, Sabrina, atleta combattente, prima cintura nera secondo DAN a sedici anni della provincia di Bolzano, e già campionessa del Tirolo (titolo conquistato nel 2018 ad Innsbruck) Che cos'è il Taekwondo? Crediamo che poche righe non siano sufficienti a spiegare ciò che il nostro sport propone, sintetizziamo dicendo che è uno stile di vita... intorno a questo sport, seppur di nicchia, vi è un mondo che si sta allargando a tutte le nuove generazioni, grazie ad una Federazione solida e ben costituita, grazie a persone competenti ed a regole precise. Il Taekwondo è l'arte marziale olimpica maggiormente praticata al mondo, ideale per bambini e bambine, insegna in modo allegro e divertente la disciplina marziale coreana ed è propedeutico per la crescita dei picco-



li in quanto contribuisce con l'attività fisica ad uno sviluppo dell'autostima, della disciplina verso gli adulti, del rispetto del prossimo nonché una completa autodifesa che al giorno d'oggi può rivelarsi molto utile. Tante altre cose, nascono in palestra, amicizie nuove, incontri tra persone di carattere diverso, riscoperta delle proprie possibilità fisiche, ma tutto questo, ve lo spiegheremo in occasione dell'apertura che avverrà nel mese di ottobre 2021 presso la palestra di Verla di Giovò. Vi aspettiamo numerosi, le prime due ore di lezione per tutti saranno libere, a titolo completamente gratuito.

Per contatti, Beatrice Libardi
347 3542042 - 331 3667578



I SUCCESSI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI GIOVO. IL PROSSIMO ANNO PARTECIPERANNO AL FESTIVAL EUROPEO DELLA CANZONE DEI BAMBINI

Studenti della scuola primaria, doppietta vincente!



SECONDO POSTO PER LA SCUOLA PRIMARIA DI GIOVO ALLA 6ª EDIZIONE DEL CONCORSO BIM "LE ACQUE DELL'ADIGE, DELL'AVISIO, DEL FERSINA E DEL NOCE: RISORSA AMBIENTALE ED ECONOMICA"

Si sono aggiudicate il secondo posto e hanno vinto la ragguardevole somma di mille euro le ex classi seconde A e B (attuali terze) della Scuola Primaria di Givo al Concorso promosso dal BIM dell'Adige, giunto alla sua 6ª edizione, nell'anno scolastico 2019/2020, dal titolo "Le acque dell'Adige, dell'Avisio, del Fersina e del Noce: risorsa ambientale ed economica". Il concorso era rivolto alle classi delle scuole primarie e secondarie di 1º grado ubicate in uno dei Comuni che compongono il Consorzio.

A settembre 2019, le classi di Givo hanno iniziato un percorso interdisciplinare che, nonostante il lockdown, è proseguito anche in didattica a distanza. Gli insegnanti hanno promosso attività di ricerca e di approfondimento sul valore dell'acqua, come risorsa preziosa da preservare. Le escursioni effettuate a inizio anno per scoprire da vicino gli ambienti fluviali, sono proseguite in modo virtuale anche nella seconda metà dell'anno quando i bambini hanno pubblicato e messo in vendita un giornalino scolastico con rubriche di vario genere - narrative, scientifiche, storiche, di intrattenimento. Il ricavato è stato donato all'Associazione **AMREF Health Africa** che si occupa di assistere le popolazioni che vivono nei paesi colpiti dalla siccità e dal fenomeno della desertificazione. Ma l'intraprendenza dei bambini si è manifestata anche in altri modi: con il "Waterrisiko in Trentino", un gioco di società e con la composizione di una canzone dal titolo "Generose acque trentine". I due gruppi classe si sono davvero dimostrati abili nell'esaltare l'acqua in tutte le sue dimensioni e attraverso un approccio multidimensionale: alla fine si sono riconosciuti sotto il segno di un unico logo, da loro stessi ideato, stampato su una maglietta che è stata indossata all'inizio di quest'anno scolastico per le uscite nella vicina "aula nel bosco".

Ora non resta che investire la somma vinta in un bel viaggio di istruzione, che i bambini sperano di poter fare a breve!

PRIMO POSTO EX-EQUO PER IL CONCORSO INTERNAZIONALE "UN TESTO PER NOI" BANDITO DAL CORO "LE PICCOLE COLONNE"

Ma non è tutto qui! Quest'anno, mossi dall'entusiasmo della vincita abbiamo voluto cimentarci in un'altra prova e ci siamo iscritti al concorso "Un testo per noi" bandito dal Coro delle Piccole Colonne. Ormai da molto tempo questo gruppo invita gli alunni delle scuole primarie a livello internazionale a scrivere un testo di una canzone riguardante un argomento scolastico.

I testi vincitori saranno in seguito musicati da grandi nomi della musica leggera italiana e diventeranno delle bellissime canzoni per bambini. Il compito è stato divertente, in realtà noi abbiamo lavorato e creato queste filastrocche senza pensare di partecipare ad una gara. Ci siamo divertiti a cercare rime e ad abbellire i nostri testi con il contributo di tutti. I nostri insegnanti ci hanno suggerito gli argomenti e ci hanno dato delle basi musicali per provare ad allenarci con la metrica. Siamo riusciti a comporre quattro testi di argomenti diversi. Alla giuria è piaciuto quello con l'argomento di storia dal titolo: "Swag-Afro-rockstar". In quattro strofe intervallate dal ritornello raccontiamo come viveva l'uomo primitivo milioni di anni fa, aggiungendo anche dei contributi in tedesco e in inglese!

Quando ci è stata comunicata la vincita siamo rimasti a bocca aperta e non vediamo l'ora di partecipare alla manifestazione del **Festival europeo della canzone dei bambini ad Andalo**, che si terrà a giugno 2022. Sarà l'occasione per poter mostrare al pubblico anche la coreografia del nostro pezzo! Siamo soddisfatti di questa seconda vincita e sicuramente faremo altre esperienze di questo tipo, anche nei prossimi anni!

*Gli alunni e gli insegnanti delle classi
terza A e terza B
della scuola primaria di Givo*

DEVOLUTI IN BENEFICENZA I PROVENTI DEL LIBRO "STORIE DI GIOVO" DELLA MAESTRA IDA IACHEMET

Un aiuto concreto ai missionari in Sudan. Dalla cultura le speranze per un futuro migliore

Carissimo Sig. Sindaco e concittadini di Givo, Con il libro "Storie di Givo, la vita contadina e le tradizioni dei nostri paesi", la Maestra Ida Iachemet ci ha dato un'altra prova della sua profonda conoscenza della vita e della storia del nostro Comune e questo sotto diversi punti di vista. In esso vi troviamo infatti: storie di vita e tradizioni; storie di bambini e storie di persone di cui ci sfugge il ricordo; storie di campagna e della fatica per strappare alla terra il sostentamento. Certo, le due Guerre mondiali e l'emigrazione hanno lasciato ferite profonde in tutte le nostre famiglie. Il tutto, nel contesto di una fede autentica, vissuta nel quotidiano, ma anche nelle grandi ricorrenze religiose che hanno marcato e che ancora marcano la vita dei nostri paesi.

Infine, si ricordano le ordinazioni di sacerdoti, religiosi e missionari, segno di generosità dei singoli chiamati, ma anche apertura della nostra gente alle necessità della Chiesa universale.

Un "Piccolo mondo antico" che trova molte risonanze nei racconti della Bibbia: nella Storia Sacra, appunto! Già l'espressione, "vita contadina", sottolinea un tema biblico centrale: il dono della terra. Da essa, da sempre, uomini ed armenti, traggono il loro sostentamento com'è illustrato molto bene nel Salmo 104: 13-15; 22-23:

Dalle tue alte dimore irrori i monti...

Fai crescere il fieno per gli armenti,

Il vino che allietta il cuore dell'uomo;

il pane che sostiene il suo vigore.

Sorge il sole,

si ritirano le bestie della foresta...

Allora l'uomo esce al suo lavoro,

per la sua fatica fino a sera.

La Maestra Ida ha voluto devolvere l'introito di questo libro (circa 2.500 euro) all'opera missionaria che svolge in Sudan, in particolare, ha pensato agli scolari delle elementari e agli studenti delle superiori meno abbienti, così da offrire loro una possibilità di promozione umana e sociale con la speranza di un futuro migliore.

Così abbiamo instaurato un legame diretto tra Givo ed il Comboni College di Khartoum, dove, nelle due scuole, primaria e superiore, sono accolti più di duemila ragazzi e ragazze; altri cinquecento studenti sono suddivisi nelle facoltà e programmi universitari, tra cui, l'Istituto di Scienze Religiose e Pedagogiche di cui, da un anno, sono responsabile a nome della Diocesi di Khartoum.

Il mio grazie va alla Maestra Ida, ma anche a tutti



Dall'alto: Il Comboni College; p. Norberto con alcune studentesse; un esame in tempo di Covid e il quarantesimo di ordinazione con la comunità Comboni



coloro che hanno collaborato alla raccolta di dati, foto, racconti per la composizione di questa "Bibbia" del nostro Comune.

Sono riconoscente al Sindaco e all'Amministrazione comunale per aver appoggiato questa pubblicazione, ma anche a tutti coloro che con la loro offerta, a volte consistente, hanno contribuito alla raccolta di questa somma di denaro destinata a chi è maggiormente nel bisogno.

Alcuni nostri compaesani sono venuti da lontano per avere una copia del libro, mossi dal desiderio di far conoscere ai giovani queste "storie" di persone e tradizioni; infatti, come affermava il Papa: *"Velocemente dimentichiamo le lezioni della storia, maestra di vita"* (FT 35).

*P. Norberto Stonfer
Missionario a Khartoum, Sudan*





UNA NUOVA AVVENTURA IMPRENDITORIALE NATA A GIOVO: LA PIZZERIA AL TAGLIO DI LETIZIA E BENEDETTO

La Vecchia Signora 2.0 golose, variopinte specialità

Novembre 2020. Verla di Giovo. Siamo in piena crisi causata dalla pandemia Covid 19. Seconda ondata.

Il Mene, alias Maurizio Menestrina, meglio conosciuto come "l'artista del Waterlife" e del "PesceGrazie", sta rientrando a casa sulla sua Citroen Xsara Picasso. Percorre via Principe Umberto a Giovo e il suo occhio viene attratto da una novità. Dove per anni e anni esisteva la "Bottega della Gioanina", un bazar simile alla borsa di Mary Poppins, dove riuscivi a trovare qualsiasi cosa ti servisse, sta nascendo qualcosa di nuovo. Pochi indizi: da una parte le chiacchiere del paese, "te sai che ià davert na pizza al taglio?", dall'altra l'insegna "La Vecchia Signora 2.0". Un pensiero sorge spontaneo nella testa del Mene: chi può essere questo pazzo e coraggioso imprenditore che apre quando tutto è costretto a chiudersi, così ottimista da contrastare il negativismo del Covid?

L'imprenditore in questione è lui: Benedetto Sciuto di Catania, ma residente da qualche anno a Palù di Giovo. Una grande passione, ereditata dalla mamma, per la cucina che lo porta a intraprendere gli studi presso la Scuola Alberghiera. Trova lavoro presso l'Hotel Miramonti di Garniga Terme e qui scopre il fantastico mondo del pizzaiolo. Un mondo che lo porta fuori dalla cucina, a contatto con la gente. Sì! È questo quel che vuol fare "da grande"! Proprio a Giovo, nel 2019 vede uno spiraglio di luce per realizzare il suo progetto. Perché non trasformare la "Bottega della Gioanina", ormai vuota, in una pizzeria al taglio? "Dietro ogni grande uomo c'è sempre una grande donna", diceva Virginia Woolf. Lei, Letizia Monegaglia, la sua compagna, decide di non rimanere all'ombra di Benedetto, ma lo appoggia, lo sostiene e lo affianca nell'ambizioso progetto.

I due si danno da fare. Le loro famiglie li appoggiano, li sostengono, li incoraggiano ad andare avanti, a realizzare il loro sogno. L'amore è sempre un ottimo ingrediente! Ottenuto il consenso da parte del Comune, iniziano i lavori. È il 4 marzo 2020. L'Italia chiude. Loro iniziano a lavorare per aprire. Questo avviene il 23 ottobre 2020. Il locale parte senza inaugurazione perché è in corso la seconda, temuta ondata Covid. Non si può festeggiare. "No, vabbé!", dice fra sé e sé il Mene, "Questo va troppo pescizzato! Kim, non cucinare! Questa sera pizza!". Il Mene parcheggia e entra nel locale. Viene subito accolto dalla simpatia di Benedetto e Letizia e li ricambia con il PesceGrazie, come augurio di buona fortuna. Lo scambio di emozioni è forte. Il Mene rientra a casa con



cena e volantino del menu. In testa, però, inizia a solleticargli un'idea. Il nome "La vecchia signora 2.0", proprio là dove lavorava la Gioanina. Ecco l'ispirazione per una nuova creazione: un quadro, una caricatura, con la vecchia signora su una sedia a dondolo che si mangia una gustosissima pizza, mentre il filo della matassa scrive "La vecchia signora". Pochi giorni dopo la sua prima entrata nel locale, il Mene ritorna, portando con sé il quadro e lo regala ai proprietari. I tre viaggiano sulla stessa linea d'onda. Il locale ha pareti troppo bianche per rispecchiare l'allegria, l'umanità e l'ambizione di Benedetto e Letizia. Occorre del colore.

Ma quale? Semplice: quello degli ingredienti della pizza. Ingredienti di ottima qualità, che Benedetto si fa arrivare anche direttamente dalla Sicilia. Perché non trasformare il menu scritto su foglio, in menu illustrato?

Detto fatto. Il Mene trasforma, con le sue matite, tutte le pizze del menu in vignette accattivanti, che mettono in risalto il nome e gli ingredienti usati. Ora, quando entri nel locale, vieni accolto da un'esplosione di colori, che fanno da cornice all'ambiente familiare e alle ottime pizze di Benedetto e Letizia. "La vecchia signora 2.0", nome in onore alla passione di Benedetto per la Vecchia Signora del calcio, la Juve, è l'unica pizzeria d'asporto con al suo interno una pinacoteca cromatica, grazie al menù a muro.

Questa straordinaria apertura in tempo di crisi possa essere per tutti gli imprenditori, soprattutto del nostro comune, che stanno passando un pe-



riodo molto difficile, un invito a non mollare mai, a guardare con fiducia al futuro, a creare relazioni sociali con la gente. Il colore del menu sia per tutti una terapia ironica e divertente. Le idee più balzane possono diventare uno strumento per concretizzare i sogni.

Mene, Benedetto e Letizia

Aldo Moser è ritornato a Palù per riposare per sempre accanto ai suoi Cari

Aldo Moser ha concluso l'ultima tappa del suo lungo giro, proprio a Palù di Giovo, il suo paese da lui tanto amato, dove aveva visto la luce nel lontano 1934. Primo di 12 figli, nato dagli indimenticabili Ignazio Moser e Cecilia Simoni, era predestinato a diventare un bravo contadino o magari carpentiere e maniscalco, come papà Ignazio, ma il fato gli aveva riservato molte sorprese. Fino all'età di 17 anni, la sua vita si svolse accanto al papà, nei campi, nei boschi, nella stalla o sui tetti delle case, ad aiutare, ad imparare, per affinare l'arte a cui era destinato, cioè quella di contadino e di carpentiere; era così un tempo: i figli di contadini non avevano altre possibilità di scelta, se non quelle di prendere in mano il testimone, lasciato loro dal padre e portare avanti, come peraltro avevano fatto da sempre gli avi della famiglia, il lavoro dei campi. Tutto trascorreva tranquillo, in un contesto quasi idilliaco, Aldo seguiva con impegno i lavori stagionali in campagna. Come tutti i giovani del paese, il suo mondo era il piccolo borgo contadino di Palù, il cui orizzonte era delimitato dal profilo del Monte Corona a nord, del Bondone a sud, della Paganella e del Brenta a ovest e di Costalta, della Panarotta, del Fravort e del Ruioch a est. Nel poco tempo libero, sempre la domenica, (perché era peccato lavorare nei giorni di festa), usciva in bicicletta dalla conca di Palù, assieme agli amici, per raggiungere qualche località della valle di Fassa, dove molte ragazze del paese lavoravano come cameriere negli hotel di Moena, di Pozza o di Campitello e così trascorrevano in allegria le loro domeniche. (a dire il vero, una volta, il tempo libero non era nemmeno contemplato, si viveva per lavorare. I suoi amici si accorsero, che Aldo, quando saliva in bici, era insuperabile, sia in pianura che sui passi dolomitici; nessuno riusciva a batterlo; lui arrivava incima con grande distacco. Compiuti i 17 anni, nell'estate del 1951, fu spinto dai suoi cari amici di Palù, a partecipare al campionato provinciale del CSI a Volano; lui non voleva iscriversi, perché non si sentiva pronto e allenato per disputare una gara così importante e poi anche i suoi genitori erano contrari, perché temevano che potesse farsi male. Alla fine, un po' titubante, accettò quasi per scherzo, più per accontentare gli amici, che per convinzione. La settimana prima della gara finisce con l'allenarsi soltanto 2 volte; nonostante ciò vinse in solitaria a Volano, la sua prima gara da allievo, indossando la maglia di campione provinciale. Aldo è strafelice, anche perché non pensava certo di andare così

forte. Da questa vittoria, si convince che forse può fare altre gare e così inizia la sua lunga carriera ciclistica e la storia di una famiglia di ciclisti unica a livello mondiale. All'età di 18 anni passa nella categoria dilettanti e trionfa in ben 17 corse per distacco e 3 gare a cronometro. Nel 1954, quando ha 20 anni, inizia a gareggiare tra i professionisti e si aggiudica per distacco, la sua prima gara: la Coppa Agostoni. Nel corso della sua lunga carriera taglia traguardi prestigiosi: il Gran Premio industria e commercio di Prato nel 1955, due edizioni del Trofeo Baracchi nel 1958 e nel 1959, in coppia con Ercole Baldini, Il Gran Premio delle Nazioni a Parigi nel 1959, (100 km a cronometro). Vince anche la Manica Oceano, gara di 130 km a cronometro nel nord della Francia nel 1960 e la Coppa Bernocchi nel 1963, dopo 70 km di fuga solitaria; veste 4 volte la maglia azzurra ai mondiali su strada, partecipa a 16 edizioni del Giro d'Italia e indossa 2 volte la maglia rosa. Aldo gareggia fino all'età di 39 anni e interrompe la sua carriera nel 1973, a causa della frattura del ginocchio destro. Il nostro campione è testimone di una storia gloriosa: ha corso con: Coppi, Bartali, Magni, Bobet, Anquetil, Gimignani, un ciclismo eroico, su strade sterrate; è un ciclismo senza auricolari, integratori, ammiraglie. Durante le gare, in caso di foratura, i corridori devono arrangiarsi a cambiare il tubolare, (ne portavano sempre 2 con sé: uno a tracolla e l'altro sotto la sella). La vita di Aldo Moser è la storia di un giovane volitivo, nato in una famiglia dai profondi valori cristiani, che ha saputo aprire strade sconosciute, con coraggio e determinazione. E' stato lui a favorire le carriere dei più giovani fratelli e a portare il nome di Palù nel mondo. Alla fine della sua lunga e gloriosa carriera, Aldo, dopo aver attaccato la bici al chiodo, non si perse d'animo, e ritornò al suo primo amore: la campagna. Si dedicò nuovamente all'attività agricola e vitivinicola, alla quale già il padre Ignazio, a Palù di Giovo, era dedito; si recava tutti i giorni nei campi ad aiutare i fratelli; nel frattempo, Francesco, ciclista anche lui, gareggiava in tutto il mondo, mietendo innumerevoli e prestigiosi successi. Nel 1988, alla fine della sua folgorante carriera, Francesco appese la bici al chiodo e si dedicò all'attività agricola nella sua tenuta di Maso Villa Warth, sulle colline poco a nord di Trento. Aldo, dava spesso una mano nei campi anche a Francesco e specialmente negli ultimi anni si recava quotidianamente a Villa Warth ad aiutare il fratello nei lavori stagionali tra i filari e così facendo si rilassava, perché viveva tale esperienza come un passatempo. Anche dopo



aver superato gli 80 anni, il nostro campione frequentava ogni giorno la tenuta di Maso Warth, senza mai demordere; quello era diventato il suo mondo. Purtroppo verso la fine del 2020, in piena pandemia, contagiato dal Coronavirus, il nostro campione è stato superato da un avversario più forte che gli ha tolto il respiro per vincere ancora. Aldo ci ha lasciati lo scorso 2 dicembre all'età di 86 anni. La cerimonia di sepoltura delle ceneri, è stata rinviata in attesa del rientro da Toronto del fratello Padre Claudio, impossibilitato a rimpatriare per la chiusura delle frontiere, causa Covid-19. Dopo mesi di attesa, visto che il fratello francescano, non sarebbe potuto rientrare a breve, si è deciso di procedere comunque all' inumazione delle ceneri. Alla cerimonia della sepoltura avvenuta mercoledì 14 aprile 2021, presso il cimitero di Palù, presieduta dal Parroco Don Giuseppe Beber e da Padre Luigi Moser, hanno partecipato la moglie Fiorella, il figlio Giorgio e tutta la grande Famiglia Moser. Essendo Aldo molto legato alla sua terra, alla sua gente, alle sue radici, si è pensato di fare al Caro defunto un regalo che sicuramente ha gradito: quello di riposare nella tomba di famiglia accanto a papà Ignazio, a Mamma Cecilia e alla sorella Rita, morta nel 1962, all'età di 20 anni. Lui che assieme alla moglie partecipava a tutti i funerali celebrati a Palù, lui che pur avendo girato il mondo e conosciuto la gloria per le vittorie in campo ciclistico, era rimasto semplice e umile, lui che parlava ancora il dialetto paluder, e che amava partecipare a tutte le feste programmate in paese, sarà sicuramente felice di essere ritornato al suo paese da dove era partito nel lontano 1951, senza mai dimenticarlo, anzi portandolo sempre nel cuore. Del nostro campione ricordiamo la bontà, la disponibilità, la forza di volontà e l'attaccamento alla famiglia. Tutti i compaesani di Aldo, orgogliosi di ospitare nel loro camposanto un grande uomo come lui, lo ringraziano per aver onorato con imprese memorabili la sua comunità.

Alceo Pellegrini



UN RICONOSCIMENTO MINISTERIALE CHE PORTA LA VALLE AD ESSERE UFFICIALMENTE UNO DEI SISTEMI PRODUTTIVI AGRICOLI PIÙ CARATTERISTICI DEL PAESE

Valle di Cembra

"Paesaggio Rurale Storico" d'Italia

È del 10 ottobre 2020 la firma del decreto da parte del ministro Bellanova (protocollo N.9274891), che sancisce l'inserimento della Viticoltura terrazzata della Valle di Cembra nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici. Un risultato importante, frutto di un lavoro durato diversi anni. Infatti, dopo la pubblicazione nel 2011 del volume Paesaggi Rurali Storici, che gettava le basi dell'iniziativa ministeriale ed includeva anche la Valle di Cembra come territorio idoneo, il primo passo formale verso questo obiettivo è stato compiuto nel 2014 con l'invio della scheda della domanda di preselezione, che ha ottenuto risposta favorevole da parte del Ministero nella primavera 2015. Tra le prescrizioni, oltre a mettere in evidenza gli aspetti più caratterizzanti del nostro sistema produttivo, come la pergola trentina, vi era anche la necessità di costituire un comitato formato non solo da enti pubblici, ma anche da rappresentanti di realtà produttive, in modo che il processo fosse il più possibile partecipato. È così che nel febbraio 2019 nasce il comitato VIVACE (acronimo di Viticoltura Valle di Cembra), che annovera tra i propri soci fondatori rappresentanti di tutti i Comuni della Valle e della Comunità di Valle, delle realtà produttive (Cembra - cantina di montagna, diverse cantine private, il consorzio Cembrani DOC), associazioni di produttori, consorzi di miglioramento fondiario e associazioni per la promozione del territorio, tutti unanimi nel sostenere le finalità riportate nello statuto del comitato, cioè quelle di valorizzare il nostro territorio in particolare attraverso l'ottenimento di due importanti riconoscimenti (quello appunto di Paesaggio Rurale Storico promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e quello di GIAHS, Globally Important Agricultural Heritage System, promosso dalla FAO).

La fase successiva è stata la predisposizione del dossier di candidatura, per il quale hanno partecipato a titolo gratuito diverse personalità della nostra valle e abbiamo poi beneficiato dei fondi leader (GAL Trentino Centrale) per il finanziamento di quei professionisti che hanno svolto il coordinamento scientifico dei lavori (Dr.ssa Francesca Neonato) e l'analisi cartografica di confronto tra l'uso del suolo nel 1954 e nel 2014 (Dr. Alberto Cosner) di fondamentale importanza ai fini di dimostrare il mantenimento di una certa integrità di paesaggio nel tempo. Il dossier, completato ed inviato al ministero nel corso dell'estate 2020 è stato valutato favorevolmente dall'Osservatorio



Nazionale del Paesaggio Rurale Storico, nella seduta romana del 9 settembre 2020, che ha accompagnato il parere positivo con questa argomentazione: *"Il paesaggio della Valle di Cembra si estende su una superficie di 2.243 ettari, di cui il 30% destinato alla viticoltura terrazzata. La storia della Valle di Cembra inizia in epoca preistorica ma è a partire dal periodo medioevale che l'economia locale inizia a basarsi sull'attività vitivinicola con il rimodellamento delle pendici montane a fini agricoli. Grazie alla particolare vocazione dell'area alla coltivazione della vite, è stato possibile nel corso dei secoli dare vita ad una radicata cultura enologica che garantisce, ancora oggi, la produzione di vini di alta qualità mantenendo le caratteristiche del paesaggio storico. La presenza delle storiche cave di pregiato porfido rosso ha contribuito a ridurre i fenomeni migratori, assorbendo a partire dalla seconda metà del XX secolo molta manodopera; ciò ha garantito il mantenimento dell'attività vitivinicola tradizionale che è diventata parte complementare dell'attività lavorativa continuando a costituire parte fondamentale della cultura e dell'identità della popolazione locale".*

Questo primo riconoscimento ministeriale, porta la Valle ad essere ufficialmente uno dei sistemi produttivi agricoli più caratteristici del nostro Paese, alla pari di altre realtà, viticole e non, anche molto rinomate, tra i quali troviamo le colline di Conegliano Valdobbiadene, i vigneti terrazzati della Valtellina, il paesaggio della pietra a secco di Pantelleria, la costiera Amalfitana, le colline vitate

del Soave (l'elenco completo al sito: <https://www.reterurale.it/>)

Oltre a rappresentare un'attività di promozione in se, questo risultato si pone da un lato l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul reale valore del territorio in cui viviamo e sulle potenzialità che esso esercita, quando opportunamente gestito, anche su settori complementari a quello produttivo; dall'altro lato vuole impegnare il legislatore ad individuare misure di sostegno dedicate, volte a compensare chi il paesaggio lo crea e lo mantiene, dei maggiori oneri di cui esso necessita sia in situazioni ordinarie che, a maggior ragione, in seguito ad eventi calamitosi come quelli recentemente accaduti.

I contenuti del dossier di candidatura sono stati pubblicati in un volume a disposizione di chiunque abbia l'interesse ad approfondire le dinamiche del nostro territorio nel corso degli ultimi 60 anni, ritirabile presso tutti i comuni della Valle di Cembra, nonché presso l'ufficio Apt Pinè Cembra a Cembra Lisignago e presso la comunità di Valle. Per il Comune di Giovo il libro è ritirabile gratuitamente presso la biblioteca comunale.

Ora il comitato VIVACE sta lavorando al prossimo ambizioso obiettivo, ovvero aderire all'iniziativa FAO per ottenere anche il riconoscimento a sito GIAHS, al fine di certificare a livello internazionale la valenza del nostro territorio.

A nome del comitato, un sentito ringraziamento a tutti coloro che a vario titolo hanno sostenuto l'iniziativa e contribuito a raggiungere questo primo importante traguardo.

Damiano Zanotelli

L'INVIDIABILE TRAGUARDO DEL SECOLO DI VITA: IL FASCISMO, LA II GUERRA MONDIALE A CEFALONIA, L'AGRITUR, LA PANDEMIA

Quinto Pellegrini: una storia lunga 100 anni

Mentre a Palù si festeggiava San Valentino Patrono del paese, il 14 febbraio 1921, a casa di Saverio Pellegrini e Fortunata Damaggio, nasceva Quinto. Il maggiore dei cinque figli, Mario, racconta, che papà Saverio in quell'occasione, esordì dicendo: "Per la sagra vi ho comprato un bel bambino", così per quest'anno niente acquisti alla bancarella del sagraro". Quinto ricorda che la sua era la famiglia più povera del paese; cambiarono casa più volte e il papà era stanco di avere sempre il materasso in spalla. Nel 1922 nasceva il sesto figlio, Vincenzo; la mamma, anche in pieno inverno, lavava ogni giorno i panni alla fontana "sul Spiaz"; per il gran freddo, si buscò la broncopolmonite e all'età di 41 anni volò in cielo, lasciando 6 orfanelli, in tenera età; il minore aveva appena 6 mesi. Quinto non aveva ancora due anni. Per 3 anni, a fare le veci della mamma, fu il fratello maggiore Mario. Poi papà Saverio conobbe una brava ragazza: Beppina Faustini, di Ville di Giovo e se la sposò. Dalla seconda moglie ebbe altri 2 figli. Erano tanto poveri e per avere qualcosa da mangiare, frequentavano spesso la casa dei nonni materni. Lì si respirava aria di musica, erano tutti dei bravi musicisti anche se autodidatti; possedevano un armonium, e la chitarra classica, che zio Giovanni suonava spesso per allietare la famiglia. Quinto rimaneva incantato per ore ad ascoltare il suono di quel magnifico strumento. Vista la sua passione per le 6 corde, al compimento dei 10 anni, zio Giovanni regalò al nipote una chitarra e gli insegnò a suonarla. Mai dono risultò più azzeccato per quel bambino. Crescendo non abbandonò mai più la musica, che da quel giorno fece parte della sua vita; con il suo strumento accompagnava i canti dei coscritti e assieme ad altri compaesani fondò un gruppo musicale; si divertivano a suonare durante le feste paesane e a fare le serenate sotto le finestre delle ragazze. Ma i tempi spensierati ben presto furono solo un lontano ricordo. La seconda guerra mondiale era ormai scoppiata e i giovani venivano chiamati alle armi.

Nel 1941 Quinto partì per l'addestramento a Silandro e successivamente venne spedito in Grecia, a Cefalonia. In quello stesso anno scomparve papà Saverio e quindi toccò a Beppina, mamma esemplare, crescere da sola gli 8 figli. Nel 1943 anche mamma Beppina, lasciò per sempre questa terra. Ben 5 fratelli erano in guerra. L'otto settembre 1943, re Vittorio Emanuele terzo firmò l'armistizio e assieme al maresciallo Badoglio fuggì lasciando l'Italia in mano ai Tedeschi. Quinto,



Quinto con la sua amata chitarra

to, che tempo prima aveva presentato domanda per essere arruolato come carabiniere ausiliario, nel 1943 fu richiamato in Italia, scampando così all'eccidio di Cefalonia. Egli aveva notato da tempo in paese, una graziosa ragazza, più giovane rispetto a lui di 13 anni, che abitava poco distante da casa sua; con la sua chitarra, la pacatezza e la determinazione che l'hanno sempre contraddistinto, la conquistò e il 12 febbraio 1955 portò la sua Maria all'altare. Ai sacrifici e alle difficoltà iniziali sono seguite le prime soddisfazioni. In 14 anni sono nati 5 figli: Marcello, Rosa, Liliana, Silvana e Graziella. Quinto si è dedicato per anni, assieme ai fratelli, alla coltivazione dei campi e successivamente, per poter mantenere la numerosa famiglia, che comprendeva anche tre dei suoi fratelli, andò a lavorare come muratore, con varie imprese edili locali. Quando tornava a casa stanco dal lavoro, rallegrava le serate in famiglia, suonando la chitarra. Sulle note di Carissimo Pinocchio, i suoi bambini iniziavano a cantare. Poi i figli sono cresciuti ma lui quel vizio non l'ha mai perso e ha continuato ad accompagnare gli 11 nipoti con la sua chitarra. In semplicità, la vita scorreva serena e i figli crescevano.

Quinto ha suonato in tanti gruppi musicali nati in paese e in valle di Cembra, ha collaborato per anni con la Canta dei mesi; è stato uno dei fondatori del gruppo "Finché Duran Duran", che si esibiva nelle feste paesane. Ha ottenuto un grande successo ad una serata del Raduno Rock. Compiuti 60 anni è andato in pensione ma non

è sicuramente rimasto con le mani in mano; ha continuato a lavorare la campagna battendo sul tempo tutti gli altri contadini, quando si trattava di potare o legare le viti; seppa resistere alla tentazione tipica degli anni sessanta, di demolire le vecchie case, e con una sapiente opera di restauro, ha conservato e salvato l'intero quartiere "dei Busi", nel centro storico del paese. Entrando sotto i portici di casa Pellegrini, si ha la sensazione che le lancette dell'orologio si siano fermate; si respira un'aria di altri luoghi e di altri tempi e ci si immerge in un'atmosfera particolare. Proprio in questo contesto nacque nel 1977 l'agritur "El Volt", fortemente voluto dalla moglie Maria, che Quinto ha sempre, appoggiato e sostenuto; ha fatto quindi anche il cameriere nella locanda di famiglia; terminata la cena, intratteneva gli

AVIS: nuovo consiglio direttivo

Dal 2020 ad oggi il motore dell'Italia si è fermato, così come le nostre attività di sensibilizzazione, ma non anche la raccolta del sangue e del plasma: con 503 soci, 567 donazioni (di cui 533 di sangue intero, 26 di plasmateresi e 8 di piastinoaferesi) confermiamo il buon andamento della raccolta del sangue con numeri in crescita rispetto all'anno 2019.

Il mondo dell'associazionismo, ancora una volta, ha resistito per tutelare l'ammalato, malgrado le innumerevoli restrizioni e la ridotta, quasi assente attività associativa collaterale, che ne hanno minacciato la sopravvivenza.

Ci siamo dovuti reinventare. Tra videoconferenze e riunioni a singhiozzo, siamo riusciti ad organizzare, grazie agli amici di Sorgente '90, al Molin de Portegnac, l'assemblea in presenza.

Un grandissimo ringraziamento va al nostro Presidente Adriano Pojer, che termina il suo ultimo mandato dopo 16 anni a servizio di Avis, e che comunque mette ancora a disposizione la sua competenza e il suo tempo per continuare le nostre attività.

In parte rinnovato e con l'ambizione di avere almeno un rappresentante per ciascuna comunità della Valle, il Consiglio Direttivo,



Un'opportunità per guardare oltre



ospiti con la sua chitarra. Oltre ad essere papà e nonno, è diventato bisnonno di 5 pronipoti. Nella sua lunga vita ha avuto il piacere di suonare con tantissimi musicisti, di fare parecchie serenate e di allietare molte feste; gode ancora di buona salute; sempre presente, dimostra interesse verso ciò che accade nel mondo; è accudito e coccolato dai suoi figli e amato da nipoti e pronipoti e come dice sempre lui: "Nella vita come nella chitarra, c'è sempre qualche nota stonata, ma l'importante è andare sempre avanti"; così facendo ha raggiunto l'invidiabile età di 100 anni.

Gli abitanti di Palù, assieme all'intera comunità di Giovo, porgono a Quinto, tanti tanti Auguri di buon Compleanno.

Alceo Pellegrini



con gli eletti Gloria Sebastiani (Giovo), Fabio Toller (Segonzano), Adriano Pojer (Altavalle), Jenni Zancanella (Piazzo), Mauro Nardin e Lucia Mattevi (Cembra), Anna Casagrande e Saverio Tripodi (Sevignano) e Cornelia Paolazzi (Lisignago), ha dato la fiducia al nuovo presidente Gloria Montel.

L'obiettivo della nostra associazione non è più solo quello di sensibilizzare e raggiungere i nuovi donatori ma, nel mondo post-covid, anche quello di svolgere la funzione di collante della società, essere presenti sul territorio, riunire le persone, tutte, per una buona causa, quale il benessere dell'ammalato ed un sano stile di vita. Capacità di adattarsi al cambiamento, ritorno alle radici della propria Comunità e nuove connessioni sociali sono l'obiettivo di questa associazione per gli anni a venire.

Di nuovo, un caloroso ringraziamento ad Adriano Pojer e un augurio di buon lavoro al Consiglio neo eletto.

Il Consiglio Direttivo dell'Avis Valle di Cembra

Entrare in relazione con chi soffre significa valersi di una risorsa fondamentale quale l'empatia, immedesimandosi nell'altro e accogliendo le proprie e le altrui emozioni affinché si crei un forte legame sociale.

Quando mi guardo indietro, rievocando il momento in cui decisi di intraprendere il percorso di Servizio Civile in CanonicAper-ta, scopro quanto quella parte sensibile e premurosa, e quindi empatica, della mia personalità abbia prevalso più di qualsiasi altra cosa. A distanza di 11 mesi, giunta quasi alla fine di questa preziosa esperienza di vita, posso

solo ritenermi fiera e soddisfatta della scelta che ho fatto. Se non mi fossi immersa pienamente in questa avventura, avrei perso l'opportunità di osservare ciò che mi circonda con uno sguardo più globale, capace di cogliere maggiormente la complessità delle storie che viviamo, ascoltiamo e raccontiamo. Scoprire l'empatia, voler essere una luce nell'oscurità, riflettere su quanto sia necessario lottare per far valere l'inclusione sociale vuol dire valorizzare le diversità che colorano la vita di ciascuno, considerandole un tratto distintivo per creare un mondo policromatico ed estirpare il fenomeno dell'isolamento. Valle Aperta, come ci ricorda lo stesso nome, invita a guardare oltre il nostro limitato orizzonte e a combattere il pregiudizio verso la malattia psichica, che è alimentato dal pensiero comune e ancorato a retaggi socio-culturali obsoleti, promuovendo una cultura che valorizzi la diversità e la solidarietà. Tanto è vero che la logica che orienta le attività proposte dall'associazione è circolare e partecipata, nel senso che quello che si cerca di creare, è un sistema completamente aperto di condivisione reciproca, in cui vengono messi in atto rispetto ed ascolto attivo. Valle Aperta è sinonimo di condividere, aiutare ed essere aiutati, rendere partecipi, essere disposti a mettere in comune e riconoscere le proprie potenzialità, mettendo in secondo piano le varie fragilità, in un contesto in cui il gioco assume una valenza terapeutica e benefica. Le relazioni, il contatto e le emozioni condivise sono i pilastri fondamentali che contraddistinguono questa realtà: un sorriso, un abbraccio, uno sguardo d'intesa, un gesto d'affetto, una carezza, una stretta di mano hanno un valore inestimabile in quanto hanno il potere di infondere fiducia e speranza e di cambiare in meglio il nostro stato d'animo. A volte basta davvero poco per regalare un intenso attimo di felicità, che può così, come per magia, trasformare completamente le giornate.

Per concludere, cito questa nota frase di Maria Teresa di Calcutta: "Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno non è vissuto invano". Credo nella solidarietà, così come credo nell'arcobaleno dopo il temporale. Credo nell'opportunità di mettersi a disposizione a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti, ma soprattutto per coloro che soffrono e che hanno, quindi, maggiore bisogno di sostegno per diventare protagonisti della propria vita e non semplici spettatori.

Elisa Ferretti





Le interrogazioni in Consiglio comunale

INTERROGAZIONE n. 01

Al Signor Sindaco del Comune di Giovo

Oggetto: Comunicazione dato persone positive al Covid-19 nel Comune di Giovo

Vista l'attuale situazione di emergenza sanitaria legata alla diffusione dell'epidemia in oggetto; considerato che siamo stati contattati, come gruppo Insieme per Giovo, da molti cittadini per chieder all'attuale Amministrazione di rendere noti i numeri completi; constatato che ad oggi molti Comuni limitrofi al nostro hanno scelto di comunicare il dato totale dei positivi, distinto fra tamponi molecolari e tamponi rapidi;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti:

- Per quale motivo non vengono prodotti i dati, seppur distinti, dei tamponi molecolari e antigenici?
- È possibile avere da oggi in poi riscontro di questi dati, anche solo tramite la pagina Facebook del Comune, per rendere edotta la popolazione del reale tasso di positività?

Giovo, 16 novembre 2020

Per il gruppo Consiliare Insieme per Giovo

Mirko Amoroso, Stefano Brugnara,

Riccardo Dalvit, Angela Damaggio, Maria Pia Dall'Agnol

Risposta all'interrogazione n. 01, prot. n. 8426 del 16 novembre 2020

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 01 del 16 novembre 2020 avente ad oggetto "Comunicazione dato persone positive al Covid-19 nel Comune di Giovo", si comunica quanto segue.

Nel processo di comunicazione, i dati vengono prodotti dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (A.P.S.S.). Tali dati prodotti riguardano sia i tamponi molecolari che i tamponi rapidi. Essi vengono comunicati, quotidianamente, tramite la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.) ai Sindaci. Oltre a ciò, si intendono chiarire due aspetti. In primo luogo, si fa presente che, per quanto riguarda i tamponi molecolari, sussiste la competenza e l'obbligo, per il Sindaco del Comune ove il soggetto positivo risulti dimorante, di disporre - attraverso propria tempestiva ordinanza - il divieto dell'allontanamento della dimora, a carico dell'interessato.

Tale competenza e obbligo non sussiste invece per i tamponi antigenici rapidi.

Il dato riferito ai tamponi rapidi viene trasmesso ai Sindaci dalla Protezione Civile, affinché possa essere comunicato alle forze dell'ordine, le quali necessitano di questa informazione per poter effettuare i relativi controlli sul territorio.

In secondo luogo, si sottolinea che alla data dell'interrogazione (16 novembre 2020) le Regioni e le Province Autonome erano tenute a trasmettere ogni giorno al Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità il dato riferito ai soli tamponi molecolari, che veniva poi divulgato ufficialmente tramite i media (giornali, TV, web, ecc.).

La Provincia Autonoma di Trento tramite l'A.P.S.S., al fine di una maggior tutela della salute pubblica, ha scelto di attivarsi per monitorare a livello locale anche i tamponi antigenici rapidi e, parallelamente, ha avviato un dialogo con lo Stato per poter comunicargli anche questo dato. Nel rispetto del lavoro che Provincia e Ministero della Salute stavano svolgendo nel cercare una maniera corretta per divulgare il dato riferito ai tamponi rapidi il Comune si è attenuto alla linea ufficiale comunicativa della P.A.T.

Durante la fine della scorsa settimana è stato trovato un accordo in virtù del quale la Provincia, da oggi (lunedì 30 novembre 2020), trasmetterà al Ministero della Salute - Istituto Superiore della Sanità anche il dato riferito ai tamponi rapidi.

Ci auspichiamo che, con questo nuovo sistema la P.A.T., attraverso l'A.P.S.S., renda pubblici i dati riferiti ai tamponi rapidi. Nel momento in cui questo avverrà, anche il Comune di Giovo si attiverà prontamente per integrare la comunicazione che già viene fatta (con riferimento ai tamponi molecolari) attraverso la pagina istituzionale di Facebook e dare quindi ulteriore visibilità ad entrambi i dati che saranno pubblicati dall'A.P.S.S.

Intendiamo inoltre chiarire che le ordinanze emanate dalla Provincia Autonoma di Trento nei confronti dei Comuni, tengono già in considerazione il doppio dato in un'ottica di maggior tutela della salute pubblica.

Il sottoscritto è inoltre costantemente in contatto con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e, in particolar modo, con il dott. Antonio Ferro che rappresenta il nostro punto di riferimento tecnico in materia, per monitorare e gestire la situazione del nostro Comune.

Il Sindaco Vittorio Stonfer

INTERROGAZIONE n. 02

Al Signor Sindaco del Comune di Giovo

Oggetto: Aumento delle indennità degli Amministratori nel Comune di Giovo

Il Consiglio Comunale del 30.11.2020 ha deliberato a maggioranza l'aumento delle indennità per gli Amministratori Comunali; considerato che è necessario per l'Amministrazione rendere trasparente a quanto ammontano le spese effettivamente sostenute per le indennità degli amministratori;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti:

A CONSUNTIVO, quindi spesa effettiva accertata con assestamento di bilancio:

1. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2001 per le indennità di Sindaco e Assessori?
2. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2001 per rimborso spese agli Amministratori?
3. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2001 per il pagamento di contributi previdenziali di Amministratori in aspettativa?
4. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2006 per le indennità di Sindaco e Assessori?
5. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2006 per rimborso spese agli Amministratori?
6. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2006 per il pagamento di contributi previdenziali di Amministratori in aspettativa?
7. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2011 per le indennità di Sindaco e Assessori?
8. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2011 per rimborso spese agli Amministratori?
9. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2011 per il pagamento di contributi previdenziali di Amministratori in aspettativa?
10. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2016 per le indennità di Sindaco e Assessori?
11. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2016 per rimborso spese agli Amministratori?
12. Quanto ha speso il Comune di Giovo nell'anno 2016 per il pagamento di contributi previdenziali di Amministratori in aspettativa?
13. Quanto ha previsto a bilancio il Comune di Giovo nell'anno 2021 per le indennità di Sindaco e Assessori?
14. Quanto ha previsto a bilancio il Comune di Giovo nell'anno 2021 per il pagamento di contributi previdenziali di Amministratori in aspettativa?

Giovo, 4 dicembre 2020

Per il gruppo Consiliare Insieme per Giovo

Mirko Amoroso, Stefano Brugnara,

Riccardo Dalvit, Angela Damaggio, Maria Pia Dall'Agnol

Risposta all'interrogazione n. 02, prot. n. 9044 del 7 dicembre 2020

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 02 del 4 dicembre 2020 avente ad oggetto "Aumento delle indennità degli Amministratori nel Comune di Giovo", si comunica quanto segue.

Si sottolinea la massima trasparenza dei dati in quanto essi derivano da normative regionali che si sono susseguite nel corso degli anni.

Va innanzitutto evidenziato che l'indennità di carica è stata introdotta in quanto il ruolo di amministratore va considerato al pari di un qualsiasi altro lavoro. Di conseguenza ciascun amministratore, come ogni singolo cittadino, è libero di disporre del proprio stipendio/indennità nella maniera che ritiene più opportuna (finalità personali, benefiche, sociali, ecc.).

Gli importi e le modalità di determinazione delle indennità di carica spettanti agli amministratori comunali sono stati oggetto di una riforma complessiva ad opera della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 7. Essa ha radicalmente innovato la disciplina previgente che affidava ai Consigli comunali la competenza di determinare l'importo dell'indennità di carica entro limiti massimi e minimi stabiliti dalla legge.

Attualmente la misura dell'indennità di carica è determinata, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 67 della legge regionale n. 2/2018 (Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol), con regolamento della Giunta regionale e sono differenziate in base alla "fascia" e "classe" di appartenenza del rispettivo ente locale.

Il Comune di Giovo non ha quindi nessuna competenza nella determinazione dell'ammontare dell'indennità spettante a ciascuna "categoria" (sindaci, vicesindaci, assessori) di amministratori locali. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle indennità di carica del Comune di Giovo, dei contributi previdenziali a carico del Comune e dei rimborsi spesa dal 2002 al 2021. Si riporta il dato riferito al 2002 anziché al 2001 in quanto i dati del 2002 sono stati applicati per tutta la consiliaura mentre ad 2001 ci sono state una serie di modifiche dell'indennità e quindi il dato rischiava di non essere significativo. Si tenga in considerazione che l'analisi riportata considera un intervallo temporale molto esteso (20 anni) all'interno del quale la normativa regionale ha subito diverse modifiche. Una delle più importanti riguarda la modifica alla composizione della Giunta comunale introdotta con la legge regionale 9 dicembre 2014, n. 11. Tale modifica permette alle Amministrazioni comunali di nominare un assessore aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa mantenendo obbligatoriamente la spesa complessiva invariata (per i Comuni, come Giovo, con una popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti la nonna prevede 3 assessori).

Per nominare il quarto assessore è quindi necessario che gli altri tre riducano le proprie indennità (ferma restando la maggiorazione percentuale spettante al vicesindaco) di un 33%.

Al pari della legislatura precedente (2015-2020) abbiamo scelto di comporre una Giunta comunale formata da 4 assessori anziché 3 in quanto riteniamo che questo vada a vantaggio della popolazione alla luce dell'elevato numero di competenze e imprevisti da gestire nel corso della legislatura.

DATO LORDO ANNUO - CONFRONTO INDENNITÀ CARICA GIOVO. ANNI 2002-2021

Anno	Indennità amministratori	Contributi previdenziali	Rimborso spese
2002	42.948 €		185 €
2006	48.937 €		0 €
2011	61.635 €		0 €
2016	68.291 €	6.675 €	0 €
2021	75.931 €	5.785 €	0 €



Relativamente ai contributi previdenziali (anni 2016 e previsione 2021) si fa presente che essi vengono versati al Sindaco in quanto il sottoscritto svolge l'incarico comunale a tempo pieno. Per poterlo fare ho preso aspettativa dal posto di lavoro e di conseguenza il Comune si sostituisce al datore di lavoro nel pagamento degli oneri previdenziali. L'alternativa sarebbe stata quella di mantenere il posto di lavoro e svolgere entrambe le attività, ottenendo sia lo stipendio dal datore di lavoro sia l'indennità di carica da Sindaco (al netto della riduzione dell'indennità di carica di un quinto in quanto l'incarico di Sindaco non verrebbe svolto a tempo pieno, ovvero per almeno 1.200 ore annue come previsto dal regolamento regionale).

La scelta di optare per l'aspettativa rinunciando quindi al "doppio stipendio" è avvenuta a seguito di una valutazione fatta all'inizio del mandato scorso che mi ha portato alla convinzione che l'incarico di Sindaco del Comune di Giove richiede una presenza quotidiana per poter essere svolto al meglio nell'interesse dell'intera comunità.

Al fine di meglio apprezzare le variazioni intercorse nelle indennità della Giunta rispetto alla precedente consiliatura si riporta inoltre una tabella riferita alle annualità lorde dei 5 componenti dell'organo esecutivo comunale.

DATO LORDO - COMPOSIZIONE MAGGIORI ONERI ANNUI PER INDENNITÀ CUMULATA SINDACO+ 4 MEMBRI GIUNTA							
	2016	2021	Differenza mensile singolo	Numero persone	Differenza mensile cumulata	Nr. mesi	Differenza annua
Quota sindaco	2.544 €	2.943 €	399 €	1	399 €	12	4.782 €
Quota vicesindaco	992 €	1.067 €	75 €	1	75 €	12	900 €
Quota assessore	716 €	773 €	54 €	3	163 €	12	1.956 €
Totale complessivo				5	637 €		7.639 €

Il Sindaco Vittorio Stonfer

INTERROGAZIONE n. 03

Al Signor Sindaco del Comune di Giove

Oggetto: Acqua potabile a Mosana

Da più mesi ci viene segnalato un malfunzionamento che si protrae da mesi sulla vasca di accumulo dell'acquedotto potabile posta a monte dell'abitato di Mosana. Tale malfunzionamento comporterebbe quotidianamente lo sversamento di moltissimi metri cubi di acqua potabile nella roggia che attraversa l'abitato di Mosana. Questo sversamento fino a qualche tempo fa non c'era il che porta a considerare che effettivamente ci sia qualcosa che non funziona nel sistema idrico di Mosana. Considerato che l'acqua è un bene primario e prezioso; ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti:

1. E a conoscenza il Sindaco di questa problematica che investe l'abitato di Mosana?
2. Quale problema sta incorrendo sulla vasca suddescritta?
3. Quali sono le azioni ed i tempi con i quali l'Amministrazione intende intervenire considerato che l'acqua è bene insostituibile e che il suo spreco causa costi a carico di tutti i cittadini?

Per il gruppo Consiliare Insieme per Giove
Stefano Brugnara, Stefano Callegari
Riccardo Dalvit, Angela Damaggio, Maria Pia Dall'Agnol

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 03, prot. n. 2643 del 26 marzo 2021

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 03 del 26 marzo 2021 avente ad oggetto "Acqua potabile a Mosana", si comunica quanto segue.

Premesso che l'acquedotto di Giove è molto complesso, oltre ad essere un'infrastruttura di grandi dimensioni e non di semplice gestione, noi stiamo costantemente intervenendo per migliorare tutte le criticità soprattutto le più datate, in modo da renderlo il più efficiente possibile, ovviamente sempre in base alle nostre risorse, sia umane che finanziarie.

Il Sindaco è stato messo a conoscenza della problematica dall'ufficio tecnico. Non si tratta di una rottura bensì di un parziale malfunzionamento della valvola di chiusura della portata dell'acqua comandata dal galleggiante di livello della vasca, dalla quale trifila acqua.

Lo scarico di sicurezza della vasca "del troppo pieno" entra in azione solo quando non c'è nessuna richiesta di acqua da parte dei cittadini, solo in questa circostanza la vasca può riempirsi completamente.

Per comprendere come meglio affrontare il problema è stata contattata una ditta specializzata la quale a seguito di sopralluogo ha consigliato di cambiare tipologia di valvola. Inoltre, non è sufficiente sostituire esclusivamente la valvola ma è necessaria anche una parziale modifica dell'impianto al fine di renderne coerente il dimensionamento ed evitare nuove problematiche in futuro.

Durante il mese di febbraio 2021 è stato eseguito un importante intervento di manutenzione agli impianti elettrici sulle vasche dell'acquedotto presenti nel Comune di Giove. È stata inoltre effettuata una ricognizione per individuare tutti gli interventi di manutenzione di tipo idraulico sull'intero impianto al fine di affidare ad una ditta specializzata un incarico per lo svolgimento di un intervento generale di messa a punto. A breve, quindi, il lavoro che prevede la sostituzione della valvola ed il necessario dimensionamento dell'impianto sarà effettuato. Si fa presente che la maggior parte delle vasche dell'acquedotto comunale sono dotate di una valvola di chiusura dell'alimentazione idrica comandata dal galleggiante della vasca stessa. Tale sistema è stato progettato per poter arrestare il flusso di acqua in entrata quando la vasca risulta al massimo della capienza. Ad oggi, sia l'attuale che il precedente gestore dell'acquedotto potabile intercomunale (gestito dalla Comunità della Valle di Cembra) ci hanno richiesto di non attivare questo sistema in quanto andrebbe a sollecitare in maniera pericolosa le vetuste tubazioni dell'impianto di Valle con il rischio di importanti rotture che potrebbero provocare la rottura delle stesse, compromettendo l'arrivo dell'acqua con conseguenti problemi per tutta la cittadinanza. Di conseguenza, allo stato attuale, eventuali eccedenze di risorse idriche vengono rilasciate tramite l'apposito scarico del troppo pieno.

Tali eccedenze, dal punto di vista della risorsa, "Acqua" non comportano uno spreco o uno sper-

pero visto che il surplus di risorsa (ovvero la quota non utilizzata) viene rilasciata nuovamente nel torrente Avisio a valle del Comune di Giove, anziché non venir captata a monte dalle opere di presa dell'acquedotto intercomunale, che comunque andrebbero sempre "naturalmente" a confluire nel torrente Avisio.

In conclusione, per quanto riguarda i costi, la Giunta Comunale consapevole di dover fare il massimo sforzo per non aumentare le tariffe ai cittadini di Giove ha deliberato per l'anno 2021 una tariffa per l'acqua inferiore rispetto al 2019.

È stato utilizzato come anno di paragone il 2019 visto che nel 2020 l'Amministrazione è potuta intervenire con una riduzione della tariffa in quanto la normativa prevedeva tale facoltà, ad oggi non consentita. L'Amministrazione si riserva di intervenire in futuro qualora la legge lo permetterà.

Il Sindaco Vittorio Stonfer

INTERROGAZIONE n. 04

Al Signor Sindaco del Comune di Giove

Oggetto: ASIA

In questi giorni alcuni cittadini di Giove stanno ricevendo la chiamata di un istituto di sondaggi con sede in Roma che interroga i cittadini sulla qualità del servizio di A.S.I.A. e sulla qualità della pulizia delle strade comunali - ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti:

1. Quali sono le motivazioni che hanno spinto ASIA a realizzare un sondaggio su larga scala per avere una valutazione sulla qualità del servizio?
2. Quanto è costata ad ASIA l'indagine demoscopica di cui sopra?
3. L'assemblea dei soci di ASIA, composta dai Sindaci o Assessori dei Comuni consorziati non era in grado di segnalare ad ASIA le carenze del servizio prestato?

Per il gruppo Consiliare Insieme per Giove
Stefano Brugnara, Stefano Callegari
Riccardo Dalvit, Angela Damaggio, Maria Pia Dall'Agnol

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 04, prot. n. 3046 del 09 aprile 2021

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 04, prot. n. 3046 del 09 aprile 2021 avente ad oggetto "ASIA", si comunica quanto segue. L'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale ASIA ha commissionato la 1ª indagine di "customer satisfaction" (soddisfazione del cliente) allo scopo di rilevare la qualità del servizio aziendale attraverso un campione limitato di utenti. Per meglio comprendere questa iniziativa è necessario tenere presente che il settore dei rifiuti è disciplinato a livello nazionale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in sigla ARERA, che ricordiamo svolge attività di regolazione e controllo nei settori energia, gas, servizio idrico, teleselezione e ciclo rifiuti. ARERA, in data 31 ottobre 2019, ha adottato la deliberazione n. 444/2019/R/Rif, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"; tale provvedimento, all'art. 3, avente ad oggetto "Obbligo di trasparenza tramite siti internet", dispone che i gestori devono predisporre e mantenere aggiornata un'apposita sezione del proprio sito internet con determinati contenuti informativi, tra cui, alla lettera g), è espressamente prevista la Carta della qualità del servizio.

In questo contesto ASIA, nel corso dell'anno 2020, ha predisposto la Carta della qualità del Servizio Integrato Rifiuti, la quale contiene i principi fondamentali e gli standard di qualità che ASIA stessa si impegna ad offrire ai propri utenti nell'ambito dei comuni serviti. Nella Carta della qualità del Servizio Integrato Rifiuti è previsto che essa sarà sottoposta, anche in funzione delle determinazioni che saranno assunte da ARERA riguardo alla predisposizione della stessa, ad un processo di revisione che terrà conto delle esigenze degli utenti e delle rapide evoluzioni degli scenari economici-ambientali e legislativi che coinvolgono il servizio integrato dei rifiuti. Gli aggiornamenti alla Carta della qualità del Servizio Integrato Rifiuti, oltre che dai mutamenti di cui sopra, possono essere conseguenti all'analisi dei risultati della Customer Satisfaction, e/o dal confronto con le Associazioni di utenti e consumatori e da eventuali variazioni nelle modalità di erogazione dei servizi.

La Carta della qualità del servizio integrato rifiuti è stata approvata dai Comuni soci di ASIA con provvedimenti delle rispettive Giunte Comunali; il Comune di Giove l'ha approvata con deliberazione n. 104 del 21.12.2020, successivamente modificata con deliberazione n. 10 di data 15.02.2021, regolarmente inviate ai capigruppo.

Sulla base di queste premesse l'Azienda ASIA ha commissionato l'indagine di "customer satisfaction" (soddisfazione del cliente), previo confronto concorrenziale su base d'asta di € 7.500,00. Alla gara hanno partecipato sette aziende e l'offerta migliore, per € 5.580,00, è stata fatta dalla IZI Spa con sede a Roma, a cui è stato affidato l'incarico. La suddetta è una società specializzata nelle indagini statistiche e nella misurazione della "customer satisfaction", con esperienza trentennale nel settore di consulenza specialistica (studi di fattibilità, costi e benefici ecc.) per istituzioni sia pubbliche che private.

Gli operatori preposti telefonano ad un campione di circa 1.200 soggetti sui territori dei 24 Comuni serviti da ASIA, per chiedere opinioni e gradimento dei servizi erogati dalla società. Cittadini, negozi e imprese facenti parte del campione sono chiamati a dare un voto ad ASIA a partire da martedì 6 aprile 2021. Agli utenti viene chiesto di esprimere un giudizio non solo sulla qualità dei servizi erogati, ma anche sulla cortesia e sull'efficienza del personale preposto al contatto con il pubblico. Il giudizio viene espresso in termini numerici, su una scala di valutazione da 1 a 10. Sulla base della percentuale di partecipazione dei Comuni in ASIA, la quota di spesa che toccherà al Comune di Giove sarà di circa 150 Euro, che significano circa tredici centesimi per utenza. L'Assemblea dei soci ASIA composta dai Sindaci e Assessori è la diretta espressione dei Comuni consorziati; è impegnata anche a segnalare le criticità del servizio all'interno delle assemblee, ma la funzione è soprattutto di vigilanza gestionale ed indirizzo. Si riunisce ordinariamente per approvare il piano-programma ed i suoi aggiornamenti, i bilanci preventivi economici (annuale e pluriennale) ed il bilancio di esercizio. Può essere inoltre chiamata a riunirsi straordinariamente in ogni momento qualora ci fosse la necessità.

L'indagine di Customer Satisfaction, rientra nell'ambito gestionale ed operativo dell'azienda, funzioni affidate al CdA di ASIA che non sono oggetto di trattazione in assemblea dei soci. L'informazione dell'iniziativa è presente da giovedì primo aprile 2021 su tutti i siti dei Comuni che compongono ASIA, correttamente collegati attraverso l'area di trasparenza ARERA appositamente condivisa anche dal Comune di Giove.

Nel massimo rispetto dello strumento dell'interrogazione in un contesto molto difficile sia per quanto riguarda le risorse economiche, ma ancor di più umane, a mio avviso, determinati chiarimenti potrebbero benissimo essere forniti direttamente dagli uffici preposti o dagli amministratori di competenza.

Il Sindaco Vittorio Stonfer



www.comunegiovo.it

**38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707
protocollo@comune.giovo.tn.it**

